ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... Amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si r...

(A mano)

IL PICCOLO

PROCURA DI STATO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e al... Redazione: Via Silvio Pellico — Trieste, Mercoledì 7 Giugno 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 785

(3 copie)

Il dibattito sui risultati di Genova alla Camera

Consensi e critiche all'opera della nostra Delegazione

ROMA, 6, sera

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente DE NICOLA, il quale comunica subito i nomi dei deputati proclamati dalla Giunta delle elezioni, per i posti resisi vacanti in seguito agli annullamenti per ineleggibilità. Essi, come è noto, sono i seguenti: Sacchi (Mantova), Gallazzesi (Brescia), Riboldi (Milano), Arcani (Venezia), Dudan (Roma), Donati (Bologna), Tumedei (Bologna), ...me (Novara), Selmi (Udine).

Si svolgono alcune interrogazioni secondarie, dopo di che si riprende la discussione sulle mozioni sulla politica estera.

La solidarietà italo-britannica

Primo oratore, COLONNA DI CESARO' (...), dice che l'Italia ha ragione di essere soddisfatta dei risultati della Conferenza di Genova e del modo come fu organizzata. ... che la Russia è lo Stato che alla Conferenza di Genova ha riportato il maggior successo, perchè il suo scopo era quello di ottenere o un grande prestito in denaro o il riconoscimento del suo nuovo regime. Orbene, essa è riuscita a interessare le Potenze europee, non già per un suo sfruttamento economico, ma per rapporti giuridici duraturi, che tutti credere possano divenire permanenti nella prossima Conferenza dell'Aja.

L'Italia bene ha fatto ad essere solidale con l'Inghilterra nel suo attuale indirizzo di revisione di tutti i valori economici e politici d'Europa; ma questa solidarietà non deve in ogni caso significare asservimento a politica dell'Inghilterra che mira al dominio in Europa e attraverso la Germania allo sfruttamento della Russia. Nè la nostra politica, asservendosi totalmente all'Inghilterra, precludersi ogni possibilità d'intesa con altre forze politiche come l'America, la Russia e l'Islam, il quale tanto influisce sulla nostra espansione nel Levante e nella pacificazione delle nostre colonie.

MARIZZI (pop.), rileva che la Conferenza di Genova, anche a prescindere dai fini raggiunti, è valsa a dimostrare agli ... colà convenuti che l'Italia, nonostante le lotte di parte, è un Paese pieno di energie, che si avvia alla sua ricostruzione. Ascrive a merito dei ministri Facta e Schanzer, non solo di aver usato opera prudente mediazione nel conflitto sorto fra Inghilterra e la Francia, ma anche di aver con leale franchezza aderito alla politica di Lloyd George, che in molti punti collima con il nostro sincero desiderio di pacificazione. Non può non rilevare però, il danno che correrebbe l'economia italiana qualora il nostro Paese dovesse concorrere a una sovvenzione di capitali alla Russia per la sua ricostruzione, alla quale dovrebbero invece contribuire i grandi Stati, che dalla guerra hanno visto aumentate le loro risorse. Quanto alla questione del petrolio dice che i petroli dell'Oriente potranno, secondo la legge economica della domanda e dell'offerta, fare la concorrenza ai petroli dell'America e contribuire così a riportarne il prezzo a quello dell'anteguerra.

Russia, Francia e Germania

...VIONE (dem.) afferma che la Conferenza di Genova non ha dato i benefici che si speravano. Riconosce che all'attivo della Conferenza sta il fatto che vincitori e vinti si sono riuniti per la prima volta in condizioni d'uguaglianza, e si è lasciata aperta la porta, con la Conferenza dell'Aja, almeno per gli accordi separati con la Russia, e che è stato firmato il primo patto europeo di non aggressione. Ma al passivo della Conferenza bisogna porre la mancanza dell'accordo generale con la Russia. L'oratore esamina diffusamente le ragioni per le quali la Conferenza di Genova non ha dato i frutti sperati, soffermandosi sulla condotta delle varie delegazioni.

Lloyd George fu il protagonista della Conferenza e lottò per i suoi maggiori risultati: egli dovette battersi contro l'intransigenza francese e l'intransigenza russa ed ebbe un solo appoggio sicuro: la delegazione italiana. Così si spiega come egli si sia orientato verso una più stretta intesa fra l'Inghilterra e l'Italia. La delegazione russa fu al centro dell'azione della Conferenza, che, nata sotto specie economica, diventò subito politica, circoscritta quasi alla sola questione della ripresa delle relazioni con la Russia. Nota che le condizioni russe per questa ripresa non furono discusse, perchè gli Alleati che avevano la direzione della Conferenza, ebbero interesse a far discutere le proprie. Di esse una sola incontrò una resistenza tenace nei russi: la restituzione delle proprietà straniere.

Date le rigide posizioni antitetiche della Russia e della Francia, è improbabile che all'Aja si potrà concludere un accordo generale. Ad ogni modo quest'impossibilità aprirà le vie alle intese separate, che sono future. Afferma che la Francia appare la paladina della conservazione in Europa. L'evoluzione della situazione politica generale dell'Europa turba la Francia, che vi vede il disfacimento della situazione lasciata dalla vittoria e la preparazione del crollo dei trattati. D'altra parte la Germania non potrebbe pagare le riparazioni se non si verificasse la situazione che la sua industria lavorasse notte e giorno, e la sua produzione trovasse assorbimento all'estero. Ma nessuno dei vincitori lo vorrebbe: ciò significherebbe la disoccupazione di tutte le maestranze non tedesche fino al pagamento dell'ultimo marco, e poi la dominazione terribile della Germania sull'Europa di domani.

Constata che per uscire da questa situazione terribile, in Francia vi è chi pensa a nuove occupazioni militari in Germania. Ma la Germania incrocierebbe le braccia e scatenerebbe un nuovo bolscevismo, e i suoi pagamenti, che oggi sono modesti, diventerebbero nulli. Con l'allargarsi della guerra, l'Intesa è destinata a declinare. La Francia trovasi sola di fronte alla Germania disarmata e battuta, ma con una popolazione doppia della popolazione francese.

L'oratore conclude dicendo che l'Italia può guardare tranquilla all'avvenire: i suoi problemi nazionali sono risolti; l'unità della Nazione è costituita; le frontiere naturali sono raggiunte e sono inviolabili; il nemico secolare, l'Austria, è distrutto. Se una nuova bufera dovesse scatenarsi in Europa, potremo mantenere la pace con sicurezza e con onore. Oggi si comprende che cosa è stata la nostra guerra e che cosa è la nostra vittoria. (*Applausi*).

Federzoni contro la revisione dei trattati

D'AYALA (naz.) si augura che la politica italiana sappia egualmente e convenientemente curare i rapporti coi neutri e i vinti e con gli alleati, in guisa da assicurare al nostro Paese quel posto che giustamente gli spetta nel consesso degli Stati.

FEDERZONI (naz.), afferma che gli unici risultati concreti della Conferenza di Genova sono stati: il Trattato di Rapallo tra Russia e Germania e l'indebolimento della solidarietà dell'Intesa. Ora, poichè la politica di ricostruzione si è imperniata invece sulla politica dei vinti e sulla revisione dei trattati, la Conferenza di Genova non può essere sotto questo aspetto che un fallimento, e se l'Italia si trova in uno stato di isolamento dall'Intesa, ciò devesi non già alla esuberanza nazionalista, che temesi suscitatrice di nuovi conflitti, ma all'esagerazione a cui è pervenuta nel patrocinio dei vinti.

La politica dei vinti è integrata dall'altro principio, della revisione dei trattati. A questo riguardo si tratta di indicare un proposito ed un programma; nessuno però, fino ad ora ha precisato in qual modo e su quali punti specifici si possa giungere alla revisione dei trattati. Nota che i sostenitori di questa tesi nel nostro Paese e nel Parlamento, sono coloro che sono sempre stati favorevoli alle opposizioni elevate dagli Alleati alle rivendicazioni dell'Italia. (*Applausi a destra*). I patrocinatori di un orientamento di politica estera a favore dei vinti e nel senso della revisione dei trattati, non si rendono conto che ciò vorrebbe significare la rinunzia parziale, se non totale, a quelle riparazioni a cui l'Italia ha diritto, per le precise disposizioni del Trattato di Versailles. Impediscono poi indirettamente che l'Europa conquisti mediante una regolare applicazione dei trattati la sua sistemazione pacifica. E' convinto che per questa sistemazione sia urgente e necessario tornare al sistema formale della diplomazia, mediante relazioni dirette, metodiche e riservate.

L'Italia di fronte agli Alleati

L'oratore, rilevando le notizie diffuse circa un accordo italo-inglese, si domanda a quale indirizzo preciso della politica italiana esso risponde, e nota che se è vero che l'Inghilterra fa una politica revisionista, sta di fatto che essa la fa unicamente per consolidare le sue posizioni politiche ed economiche, conquistate con la guerra. Perciò, l'Italia se crede di fare una politica revisionista non deve però trascurare di difendere i suoi più importanti interessi, così come fa con grande avvedutezza l'Inghilterra.

Constata che l'Inghilterra si è più volte valsa dell'influenza dell'Italia per definire i suoi contrasti con la Francia, senza però che l'Italia da ciò abbia tratto mai alcun pratico vantaggio. Perciò l'Italia, data la sua posizione nell'Intesa e nel sistema continentale europeo, deve persuadersi che l'unica politica che possa praticare, è quella della sua massima valorizzazione. Deve perciò esigere che i trattati che riguardano i suoi diritti siano veramente efficaci e non consistano in inutili promesse, che mai si realizzano, come è avvenuto per il Trattato di Londra, le cui clausole coloniali non furono in alcun modo rispettate.

Così pure, pur lodando l'accordo tripartito per l'Asia Minore e l'azione svolta dal ministro degli Esteri per difenderlo, nota che esso non ha un contenuto pratico, in quanto consiste in semplici impegni, più nominali che reali. Lamenta che l'Italia non abbia ben compreso la gravità della richiesta del mandato inglese nella Palestina, in quanto essa ferisce oltre che un alto interesse nazionale nel Mediterraneo, un'altissima tradizione spirituale del cattolicismo, in difesa della quale si levò l'autorevole parola di Benedetto XV e del patriarca di Gerusalemme. Rileva pure che l'Italia, a seconda di affermazioni fatte alla Camera dei Comuni inglese, è esclusa dall'accordo concluso tra Francia e Inghilterra per i petroli.

Da tutte queste constatazioni, l'oratore non vuole dedurre una censura all'opera della nostra delegazione alla Conferenza di Genova. Essa potrà aver avuto il torto di non accorgersi della necessità di mutare l'indirizzo della nostra azione internazionale, ma in fondo ha saputo rialzare il prestigio dell'Italia in confronto delle altre nazioni. Concludendo, domanda che si ponga termine alla politica della confusione dei trattati di pace che prescindono dagli interessi nazionali e contengono formule internazionali che possono essere fonti di gravi pericoli per la pace del mondo. (*Applausi a Destra*).

La seduta termina alle 19.30.

La relazione dell'on. Torre sul bilancio degli Esteri

ROMA, 6, sera

L'on. Andrea Torre, ha presentato oggi alla Camera la sua relazione sul bilancio degli Esteri. Il documento, dopo aver trattato partitamente di ogni ramo dell'amministrazione del Ministero degli Esteri, conclude con questa spiegazione sulla mancanza di una relazione politica:

La Commissione dette incarico al relatore di studiare se fosse conveniente aggiungere ora per la prima volta alla relazione amministrativa, una relazione politica. Ma una relazione politica non può ridursi ad una semplice esposizione dei fatti. Essa deve arrivare alla conclusione: entrare, cioè, nel vicolo delle controversie politiche, indicare la via alla soluzione dei problemi che affaticano lo Stato e la diplomazia, in questo momento, che è uno dei più nebbiosi della storia europea.

Forse mai come nell'ora presente, il groviglio degli interessi e le sorprese dei fatti hanno creato un maggior numero d'incognite nella situazione, ed una maggiore ansia nello spirito dei governanti e dei popoli. Ciascun partito politico, ciascun gruppo parlamentare, differisce dagli altri nell'apprezzamento dei fatti, nella visione della situazione, nei mezzi e nei metodi da seguire per raggiungere il fine che è in cima a tutte le aspirazioni ed a tutti gli interessi: cioè, la pacificazione effettiva dell'Europa.

In queste condizioni di cose, è molto difficile, se non impossibile ad una commissione politica, come la nostra, nella quale sono rappresentati tutti i partiti più diversi ed opposti, e sono colorate anzi le tendenze e le esperienze individuali in seno a ciascun partito, le sfumature più varie di pensiero e di sentimento, formulare giudizi positivi e proposte che significhino le vedute e la volontà di una organica maggioranza della Commissione. Potremmo è vero esprimere una serie di opinioni differenti sui principali problemi internazionali, ma ciò potrebbe avere valore di una interessante documentazioni di stati d'animo e non di positiva e concreta orientazione politica. Naturalmente, ciascun gruppo si riserva di dire quello che crederà più opportuno per chiarire e difendere i propri criteri.

Abbiamo insistito — conclude la relazione — come nella relazione dell'anno scorso, sull'urgenza di riforme da compiere per dare un ordinamento più solido al Ministero degli Esteri. E' indispensabile che ciò avvenga per avere organi ed agenti che siano più adatti, capaci e pronti a realizzare le nuove esigenze politiche che il popolo italiano ha il diritto di far valere nel mondo. Con questi intenti, e con le riserve che abbiamo espresso, vi proponiamo di approvare il disegno proposto dal Governo.»

Il numero degli italiani in Russia

secondo una dichiarazione di Cicerin

ROMA, 6, sera

L'*Avanti!* reca una lettera del segretario di Cicerin, il quale a proposito di quanto è stato pubblicato sulla cifra dei prigionieri italiani in Russia dice:

Il *Giornale d'Italia* pretende che si trovino in Russia ancora 40.000 prigionieri italiani. Il compagno Cicerin m'incarica d'informarvi, che tale cifra è destituita di fondamento. In realtà, quasi tutti i prigionieri italiani che hanno combattuto nei ranghi delle armate austriache, sono stati rimpatriati, e non resta che un numero assolutamente insignificante. Firmato: Florinsky.

La Confederazione del lavoro a d'Annunzio

Un poetico messaggio dell'on. D'Aragona

ROMA, 6, sera

La Confederazione del lavoro, ha diretto a d'Annunzio una lettera poetica ed ispirata. L'autore firmato di questo documento è l'on. Lodovico D'Aragona, il quale dice:

«A Gabriele d'Annunzio. La Confederazione generale del lavoro ringrazia il nuovissimo Poeta d'Italia della donata effige del Poeta primo, del padre del precursore, che è pure e sarà nei secoli il contemporaneo. Nei tratti ignei, al lume della «santa lampa» spira l'angoscia dell'esilio, l'affanno contenuto del figlio profugo di villa in villa, auspicante la Patria grande e riconciliata nell'impero più grande delle molte patrie riunite, maledicente le risse di quei «che un muro ed una fossa serra»; imprecante alla iniquità che tutto intristisce e aduggia, «dove una gente impera e l'altra langue».

Una parte di quel sogno si è avverato, ed è sceso veramente «di cielo in terra a miracol mostrare»; l'Italia è nata a dispetto di tutti i «bonturi ed i ciacchi» delle diplomazie dell'Europa. Un'altra parte di quel sogno, è ancor esso in cammino... Ma l'ira del Poeta non si placa, perchè le fazioni rinnovano nel 1900, il 300 con più ferocia, forse, certo con minor gloria.

La Confederazione generale del lavoro legge tuttavia nel dono e nel pensiero segnato dal datore, un augurio che accoglie con anima riconoscente e fiduciosa, perchè essa ha forse sin dalle origini una nobiltà iniziale: anch'essa ha la sua «santa lampa», alimentata da lagrime assidue di umili e da sangue spremuto da folle di frodati e conculcati. Essa si affatica a spingere le umane torme, sopra e fuori dei gironi di avversari, e di là dei purgatori del capitalismo, ove Beatrice vi dorma. La giusta Patria del lavoro, irradia ed impera, è la Patria del convivio di liberi, e nelle patrie riunite una vita nuova s'inizia, per la Confederazione del lavoro».

Firmato: Lodovico D'Aragona».

Il Poeta contro lo "spirito conservatore,,

L'annuncio di un prossimo "sermone,,

ROMA, 6, sera

L'altro giorno il *Giornale d'Italia* nella sua rubrica di terza pagina «Note di Farmacia», sotto il titolo «I ciechi ed i veggenti», cercando d'interpretare qualche recente atteggiamento di d'Annunzio, scriveva queste parole:

«Forse Gabriele d'Annunzio quando dice le parole «preparare la pacificazione civile», intende dire che principalmente vuole fare questo: spiegare e dimostrare ai socialisti ed ai fascisti, che invece di combattersi fra loro, devono combattere insieme contro il loro comune nemico, il quale è l'antico spirito conservatore, cieco, sordo ed angusto, in questo nostro ultimo Stato giuridico italiano e dei suoi Governi, i quali non sanno o non vogliono vedere che in questi ultimi anni, se non proprio causato dagli ultimi avvenimenti, un nuovo ordine è stato instaurato, non tanto nel mondo delle cose, quanto in quello dello spirito.»

Al giornale è arrivato quest'oggi un telegramma, del quale è chiara l'importanza per la conoscenza del pensiero politico che ispira ora l'opera del Poeta-soldato: «Arturo Calza, Roma. Ricevo capitoletto spirituale. Grazie. La interpretazione è esatta, come apparirà nel prossimo sermone. Gabriele d'Annunzio.»

Le stipulazioni principali dell'accordo italo-russo

ROMA, 6, sera

Il *Mondo*, ha dal suo corrispondente da Parigi, il testo esatto della convenzione stipulata a Genova tra l'on. Schanzer ed il signor Cicerin, per la ripresa dei rapporti commerciali con la Russia. Eccovene un sunto:

L'art. 1) di detta convenzione stabilisce le garanzie per la libertà di soggiorno, di trattazione di affari e di lavori in Russia e in Italia, ai cittadini dell'uno e dell'altro paese. Le persone ammesse in Russia in conformità di questo articolo, potranno avere facoltà di importarvi le macchine e gli utensili necessari all'esercizio del loro mestiere, come pure le mercanzie destinate esclusivamente al loro uso domestico e al loro consumo personale, e a quello dei loro impiegati, nella misura proporzionata ai propri bisogni. Uscendo dal territorio russo, le persone anzidette avranno facoltà di riesportare le macchine, gli utensili e le mercanzie, che essi avevano importato.

Tutela della proprietà e commercio

L'art. 2) dice: I valori, diritti, beni, proprietà mobiliari e immobili appartenenti ai cittadini dell'uno dei due paesi, legalmente importati ed acquistati nell'altro paese dopo l'entrata in vigore della presente convenzione, non potranno essere oggetto di snazionalizzazione o di confisca. Ogni sequestro non potrà essere che il seguito di un'azione giudiziaria. La requisizione potrà essere ammessa soltanto nel caso di forza maggiore, per una disposizione legislativa delle autorità centrali, mediante compenso equamente proporzionato, garantito da un documento ufficiale a breve scadenza.

L'accordo quindi stabilisce facilitazioni all'Italia per i petroli. Dice l'art. 5:

Il Governo russo, considerando l'interesse che rappresenta per l'economia dei due paesi la copertura in Russia dell'approvazione dell'Italia in nafta, prodotti petroliferi e loro derivati, si impegna a tener in giusto conto gli interessi dell'Italia nelle nuove concessioni di imprese petrolifere e nelle imprese di collaborazione col capitale straniero, che il Governo russo potrà organizzare per lo sfruttamento e il trasporto delle ricchezze petrolifere russe. Il Governo italiano si impegna a tenere in giusto conto allo stesso scopo il bisogno del Governo russo in fatto di cisterne nei principali porti italiani, per il deposito dei prodotti petroliferi e loro derivati.

Dopo altre disposizioni di poca importanza, contemplate negli articoli 6, 7, 8 e 9, l'art. 10 stabilisce:

Le due parti contraenti si impegnano a facilitare con tutti i mezzi in loro potere il commercio dei due paesi. Per quello che concerne l'esercizio del commercio, non sarà ammesso l'esercizio differenziale di fronte ad un altro Stato qualunque, a detrimento di una delle due parti. Questo principio si applicherà in particolare a quello che concerne l'ammontare e la forma di esazione dei diritti di importazione e di esportazione e dei loro coefficienti eventuali, di aumento di imposte, di tasse e di ogni altro diritto interno di fabbricazione, di consumo, e concessioni. Le disposizioni di questo articolo saranno sviluppate e precisate, appena sarà possibile, in un accordo commerciale ulteriore.

Accordi per la navigazione

L'accordo si occupa quindi delle linee di navigazione e del traffico italiano nei porti del Mar Nero e del Mare d'Azoff. Eccovene il testo esatto:

Art. 11) Il Governo russo si impegna ad autorizzare le compagnie di navigazione e gli armatori navali isolati ad esercitare il traffico marittimo nel Mar Nero e nel Mare d'Azoff, a condizioni non inferiori a quelle che saranno specificate nel trattato di navigazione che sarà stipulato tra le due parti, in un termine di quattro mesi. I noli per le esportazioni dai porti russi, saranno pagati ordinariamente in valuta estera, ma quando i detti noli siano pagabili al momento dell'imbarco, saranno pagati in valuta sovietista, al corso ufficiale, e il Commissariato russo del Commercio estero, accorderà alle imprese di navigazione o agli armatori suddetti, permessi di esportazioni per le merci ammesse all'esportazione e comperate in moneta locale, coi prodotti dei detti noli.

Per non ostacolare il commercio fra i due paesi, è convenuto che i cambiamenti dei canoni riscossi per l'autorizzazione ad entrare nei porti, compresi i diritti di navigazione, potranno da ora innanzi essere applicati alle navi rispettive, solo con un preavviso di due mesi. Il Governo russo si impegna di assicurare per quanto è possibile, lo stivamento ai vapori contemplati nell'art. 13 nei porti russi, per i quali detti vapori fanno servizio. Il Governo italiano faciliterà il più possibile, accordando tutto il suo appoggio, le concentrazioni nei porti italiani delle merci destinate alla Russia. Il Governo russo, nel caso in cui non ricorra alla propria bandiera, si impegna per altri due anni che seguono alla presente convenzione, a dare la preferenza alla bandiera italiana per il carico delle merci per conto del Governo russo o delle autorità dipendenti, sia nei porti italiani con destinazione ai porti russi del Mar Nero e del Mare d'Azoff, sia in senso inverso.

Clausole concernenti Trieste

Le parti contraenti si impegnano ad accordarsi reciprocamente il libero esercizio di cabotaggio sulle coste rispettive, a destinazione dei porti aperti alla navigazione estera. Appena le circostanze lo permetteranno, le due parti contraenti si impegnano a stipulare un trattato di navigazione più dettagliato.

Art. 13) Il Governo italiano si impegna a stabilire una linea mensile sovvenzionata di vapori misti, per allacciare i porti di Trieste e di Genova con i porti del Mar Nero. Il Governo italiano si impegna a trasformare questa linea in bimensile, appena il tonnellaggio d'esportazione dai porti russi imbarcato da questi vapori con destinazione ai porti italiani, avrà raggiunto il 50 per cento del tonnellaggio dei detti vapori.

Art. 14) Nei porti più importanti che hanno un accesso sul Mar Nero e sul Mar d'Azoff i vapori delle società italiane di ogni genere, e soprattutto le società italo-russe per il commercio estero, avranno il diritto di introdurre nei magazzini delle dogane, negli spacci coperti e scoperti, riservati a questo uso dalle dogane, le merci di origine e di provenienza italiana. Queste merci potranno restarvi 12 mesi, a partire dalla data di introduzione, ed avranno il diritto di essere manipolizzate, senza essere sottoposte a diritti di dogana e ad altra tassa doganale. Alla scadenza dei 12 mesi, le merci che si trovassero ancora in magazzino, dovranno essere riesportate, con esenzione dei diritti di dogana. Il Governo italiano accorderà al Governo russo e ai cittadini e alle società russe, la facoltà di introdurre merci nei magazzini e depositi franchi dei principali porti d'Italia.

I Governi delle due parti contraenti, si riservano di fissare con accordi speciali, da concludere tra di loro ed eventualmente con l'intervento delle amministrazioni locali competenti, alcune facilitazioni per il transito attraverso il porto di Trieste od altro porto italiano, di merci destinate alla Russia, o provenienti dalla Russia, per assicurare a queste merci nei detti porti l'uso dei magazzini, depositi o spacci, come pure degli utensili e l'installazione dei porti rispettivi. L'esenzione dai diritti di dogana e dalle tasse doganali previste da questo articolo, non comprende il magazzinaggio, l'assicurazione ed altre retribuzioni analoghe.

La durata della convenzione

L'art. 17 stabilisce quindi il trattamento reciproco di nazione preferita. Esso dice:

«Nessun trattato preferenziale verso un altro Stato qualsiasi sarà ammesso a detrimento di una delle due parti contraenti, per tutto ciò che concerne:

a) condizioni di stabilimento dei cittadini rispettivi;

b) relazioni economiche e commerciali, compreso il transito;

c) concessioni di qualsiasi specie (nel testo francese «toutes espèces»);

d) navigazione marittima e fluviale.

Tutte le clausole dell'accordo preliminare italo-russo, firmato in Roma, il 26 dicembre 1921, che non sono modificate dalla presente convenzione, s'intendono mantenute in vigore, fino alla conclusione del trattato generale formale previsto dal detto accordo, che le due parti contraenti si impegnano di negoziare prima del 31 dicembre 1922. Se queste negoziazioni non dovessero arrivare a conclusione, le due parti avranno diritto di denunciare anche la presente convenzione, con un preavviso di un mese. La convenzione avrà la durata di due anni, a partire dalla sua andata in vigore, e sarà automaticamente rinnovata di sei in sei mesi, a meno che una denuncia da una parte o dall'altra non intervenga nei primi mesi della scadenza.

Redatto in doppio esemplare, in lingua francese. Genova, 24 maggio 1922. Firmati: Schanzer e Conti, Cicerin e Krassin»

Un bollettino sulla malattia di Lenin

BERLINO, 6, sera

Il corrispondente da Mosca della *Frankfurter Zeitung* telegrafa, in data 5, questo bollettino pubblicato dal Governo sovietista sulle condizioni di Lenin:

«Il 24 maggio Vladimiro Ilyitsch si ammalò di gastro-enterite, con febbre fino a 38.5. Questa indisposizione determinò un peggioramento delle sue condizioni nervose, nonchè un disturbo nella circolazione del sangue. Questo disturbo è scomparso negli ultimi giorni. Attualmente la temperatura è normale. Le condizioni generali sono buone. Il malato, al quale è stata prescritta la completa tranquillità, è in via di miglioramento».

Il presidente della Società imprese aeree ricercato per truffa

MILANO, 6, sera

Negli scorsi giorni veniva presentata al Tribunale regolare istanza di fallimento della Società anonima imprese aeree. La società sorta nel 1919, per dare incremento all'aviazione, si trascinò fino a questi giorni, dibattendosi fra infinite difficoltà, tanto da giungere al fallimento. Ciò avveniva il 31 maggio scorso. Qualche giorno dopo, travolto dal disastro della società, falliva anche il presidente della medesima, comm. Luigi Mattelli, di Pietro, commerciante in pellicce.

Una rapida inchiesta del giudice inquirente, assodava che il Mattelli, che in questi ultimi tempi si era dato anche al commercio dei motori, aveva consumato delle truffe per circa 170.000 lire. Fra i danneggiati, è anche il Ministero della Guerra, il quale finanziava la società per l'allenamento dei piloti. Il Mattelli, pare si sia rifugiato all'estero. L'autorità giudiziaria continua nelle investigazioni, per accertare le eventuali responsabilità.

L'automobile reale in pericolo di essere investita da un treno

ROMA, 6, sera

Si narra che ieri, pochi momenti prima di imbarcarsi sulla «Cavour» ad Anzio, la vettura che conduceva il Re corse un grave pericolo di essere investita da un treno. Il fatto si sarebbe svolto così:

Il guardiano che si trovava al passaggio a livello presso la stazione di Anzio, teneva i cancelli chiusi perchè era per giungere il treno in partenza da Nettuno alle 13.40. Veduto l'automobile reale, il guardiano ebbe un momento di sorpresa e poi aprì senz'altro il passaggio. L'automobile del Re era appena entrata sulla strada ferrata, quando sopraggiungeva il treno dalla curva non lontana. Lo chauffeur del Re comprese il pericolo e spinse la vettura a tutta velocità. La macchina del treno attraversò il passaggio a livello appunto un istante dopo che era passata l'automobile. I viaggiatori della prima vettura del treno si accorsero dell'incidente, che propagarono trepidanti ad Anzio, dove dal consueto aspetto sereno del Re nessuno aveva potuto nemmeno lontanamente supporre il pericolo che aveva corso. La notizia si seppe solamente dopo che la «Conte di Cavour» aveva salpato. Tuttavia l'impressione nella cittadinanza è stata vivissima.

Il Re inaugura a Palermo i lavori per il nuovo porto

PALERMO, 6, sera

Stamane alle 8, la corazzata «Cavour», recante a bordo il Re, è entrata nel porto, scortata da due cacciatorpediniere. La squadra da battaglia, comandata dall'ammiraglio Nicastro e composta delle navi «Andrea Doria», «Duilio», «Dante Alighieri», «Premuda», «Nicolò Fabrizzi» «La Farina» e «Cosenz», spara a salve, mentre i marinai fanno il saluto alla voce. Alle 8.15 il Re col suo seguito è sbarcato nella Capitaneria di porto. Il Sovrano è stato ossequiato allo sbarcadero dal duca delle Puglie, dai ministri on. Riccio, Di Scalea e Fulci, dall'on. Orlando, dalla rappresentanza del Senato, composta dal Presidente on. Tittoni e dal vicepresidente on. Cefaly, dalla rappresentanza della Camera, composta dal vicepresidente on. Pietravalle e dal comm. Nuvoloni, dall'ambasciatore degli Stati Uniti signor Washburn Child, dai sen. Della Torretta, principe Pietro Lanza di Trabia, Olivieri di Stefano ed altri.

Si è quindi formato il corteo, preceduto dalla vettura reale nella quale, col Re, hanno preso posto il duca delle Puglie, il primo aiutante di campo gen. Cittadini ed il sindaco. Seguono automobili con autorità e notabilità. Il corteo attraversa il Corso Vittorio Emanuele, decorato con festoni e fiori, mentre dai balconi gremitissimi sventolano numerose bandiere. Dietro i cordoni delle truppe, una folla immensa acclama al passaggio del Sovrano e getta fasci di fiori, mentre il Re saluta militarmente.

Il corteo, che è costretto a procedere lentamente, fra continue acclamazioni, giunge al palazzo reale alle 8.40. Cedendo alle insistenti ovazioni della folla adunatasi nella piazza, il Re si affaccia varie volte al balcone, sempre più calorosamente applaudito.

Dopo il ricevimento delle autorità, il Re è ritornato in automobile alla Capitaneria di porto, entusiasticamente acclamato dalla folla che faceva ala durante il passaggio. Quivi si è quindi svolta la cerimonia del brillamento delle mine per la distruzione dell'antica fortezza di Castellamare. Hanno pronunciato applauditi discorsi il sindaco di Scalea, l'on. Orlando, l'ambasciatore degli Stati Uniti, il ministro on. Riccio ed infine Mac Artur, presidente della Società appaltatrice dei lavori del porto. Quindi il Re ha assistito alle operazioni di gittata di alcuni massi, per cominciare i lavori di una diga foranea. Quindi il Re, ripetutamente applaudito, è ritornato a bordo della «Conte di Cavour».

La politica interna del Governo e il caso del prefetto Mori

ROMA, 6, sera

L'on. Facta, ad alcuni deputati socialisti da lui recatisi per esporre la situazione di alcune zone, ove più largo è il movimento fascista, ha detto che giovedì prossimo, al Senato, iniziandosi la discussione sul bilancio degli Interni, farà ampie dichiarazioni sulla linea di condotta che intende seguire in politica interna, ed ha soggiunto di avere la persuasione che queste dichiarazioni varranno a restituire nell'animo di tutti maggiore fiducia e che tutti rimarranno persuasi della fermezza e della rettitudine dei suoi proposito, e resteranno convinti dell'efficacia dei provvedimenti che egli è per prendere.

Si apprende, intanto, che i socialisti intenderebbero provocare una prossima ampia discussione anche alla Camera sulla politica interna del Gabinetto. Si assicura oggi a Montecitorio, che essi intenderebbero convertire in mozioni le interrogazioni e le interpellanze già presentate per i fatti di Bologna, e che chiederebbero la discussione su queste mozioni, discussione che dovrebbe chiudersi con un voto, subito dopo il dibattito sulla politica estera.

Secondo il *Giornale d'Italia*, i rappresentanti del gruppo popolare in seno al Gabinetto, sostenuti anche da qualche altro ministro, avrebbero fatto intendere al Presidente del Consiglio di non poter consentire ad un più o meno prossimo e imminente allontanamento da Bologna del tanto discusso prefetto Mori giunto oggi a Roma.

Il paese natale dell'on. Bonomi occupato da squadre fasciste

MANTOVA, 6, sera

Domenica scorsa, a Volta Mantovana, paese natale dell'on. Bonomi, avveniva un grave conflitto tra fascisti e socialisti. Due fascisti venivano feriti, uno dei quali mortalmente, da un pregiudicato, certo Magri, che da poco tempo è passato nelle file cattoliche. La notizia del grave fatto, sparsasi nei paesi vicini, ha messo in vivo fermento i fascisti, ed ha fatto accorrere a Volta numerose squadre d'azione. Il paese è stato occupato dai fascisti, ed una commissione speciale ne ha assunto il comando, fino all'accettazione di specifiche richieste presentate e mezzo di pubblici manifesti, e cioè dimissione immediata del Consiglio comunale, dimissione da tutte le cariche ricoperte dagli attuali consiglieri popolari, allontanamento del prete don Cesare Defari, cessazione immediata di ogni ostilità in atti, a parole ed in iscritto dei partiti avversari.

Nella giornata di oggi è continuato il concentramento delle squadre di azione. La giornata è trascorsa relativamente calma. Però, stasera, mentre il fascista Schiari si dirigeva in bicicletta alla propria abitazione, venen fatto segno ad alcuni colpi di fucile, sparati da una siepe. Lo Schiari rimase ferito alla coscia sinistra, ma le sue condizioni non sono gravi. Nella serata altri fascisti sono calati a Volta. La popolazione si mantiene però calma e spera in un'immediata soluzione della grave situazione.

"Cavaliere della morte,, ucciso a Venezia in un conflitto con guardie regie

VENEZIA, 6, sera

Oggi, verso le 15, alcuni giovani, appartenenti all'associazione dei «Cavalieri della morte», in un'osteria di via Garibaldi, nel popolare sestiere di Castello, cantavano i loro inni, allorchè alcune regie guardie di servizio in quei paraggi, credettero opportuno ordinare, per misura di prudenza, la sospensione di tali canti. Certo Cancellada, noto pregiudicato, che era della comitiva dei «Cavalieri della morte», si ribellava all'ingiunzione degli agenti dell'ordine, e uno di questi sparava un primo colpo in aria e poi un secondo colpo, che feriva in pieno petto il Cancellada, il quale fu trasportato morente al vicino ospedale della regia Marina. Un terzo colpo sparato pure dagli agenti, feriva ad una gamba certo Umberto Ballarin. Nel frattempo giungevano rinforzi della questura e in breve la calma venne ristabilita. In seguito a tali fatti le autorità hanno ordinato la chiusura dei teatri e dei cinematografi. Il Cancellada è morto.

Il fatto ha eccitato gli animi dei «Cavalieri della Morte» e dei fascisti che, con dimostrazioni, chiesero ed ottennero che le guardie regie fossero ritirate da tutta la città. Venne fatto suonare il campanone di San Marco. La serata fu caratterizzata da grande animazione e da molta elettricità, specie in piazza San Marco. La guardia che ha sparato il colpo di rivoltella, tale Sfregola, è agli arresti.

Stanotte, verso le 24, un gruppo di 300 fascisti e «Cavalieri della Morte», assalirono l'ospedale della R. Marina di Sant'Anna, dove il cadavere del Cancellata era stato trasportato. Sfondata la porta d'ingresso, disarmarono un marinaio, che aveva dato l'allarme con un colpo di rivoltella all'aria. Si impadronirono della salma dell'ucciso che, avvolta in una grande bandiera tricolore, dall'ospedale fu trasportata, in corteo, percorrendo la Riva degli Schiavoni e tutte le Mercerie, fino alla sede dei «Cavalieri della Morte», ove la sala principale venne trasformata in camera ardente. Si prevede per domani una giornata di incidenti.

La quiete tornata a Fiume

Imponenti funerali al soldato ucciso

FIUME, 6, sera

La città è tornata tranquilla, dopo le assicurazioni date dalle autorità italiane. Tanto i cittadini, quanto il Comitato generale d'azione, hanno assunto un contegno di fiduciosa attesa.

La *Vedetta d'Italia*, dopo aver chiamato Zanella responsabile dell'uccisione del soldato Grimaldi e invocata la calma, così conclude: «La difesa nazionale di Fiume è affidata all'Italia. E' necessario che ogni italiano di Fiume si comproti in modo da non impedire che questa balda opera di tutela possa essere continuata anche in seguito.»

La popolazione ha fatto imponenti funerali al milite Grimaldi, al quale le autorità, le associazioni e privati hanno reso omaggio di una selva di ghirlande, adornate di nastri tricolori. Lungo il passaggio del corteo funebre, i fanali, abbrunati da veli di lutto, erano stati accesi. I negozi erano chiusi e le bandiere nazionali spiegate a mezz'asta. Vi parteciparono autorità civili e militari, rappresentanti dell'Esercito e della Marina e delle associazioni cittadine. Parlarono sul feretro il tenente Barbieri per i partiti nazionali, ed il tenente colonnello Natty, del 48.o fanteria, rilevando come il valoroso fante Grimaldi cadde vittima del dovere in una imboscata. Il corteo funebre si sciolse quindi lentamente.

Come si è svolto l'attentato contro l'ex cancelliere Scheidemann

ZURIGO, 6, sera

Scheidemann si è completamente rimesso dalla brutta avventura accadutagli nel pomeriggio di ieri a Cassel. Un'analisi ha potuto stabilire che il liquido contenuto nella famosa palla di gomma, era acido prussico. L'ex cancelliere socialista maggioritario se l'è cavata con alcune bruciature al viso, che non presentano alcuna gravità.

Al primo momento però, era sembrato che l'attentato dovesse avere più tragico epilogo. Caduto a terra dopo aver sparato contro l'aggressore, Scheidemann rimase privo di sensi per ben un'ora, mentre la figlia con pianti e grida si disperava vicino a lui. Un medico fortunatamente sopraggiunto subito, credette che Scheidemann fosse spirato. Per qualche istante, infatti, il polso aveva cessato di battere. Si deve invece credere che l'ex cancelliere, sia stato preso da uno «choc» nervoso.

Dalla narrazione del *Lokal Anzeiger* sembra che più che una palla, l'oggetto lanciato in viso a Scheidemann fosse una specie di schizzatoio di gomma, con una punta di acciaio, dalla quale usciva il liquido. Contro l'aggressore che già si era allontanato, Scheidemann sparò due colpi di rivoltella, che però andarono a vuoto. Dalle prime indagini fatte dalla polizia, risulterebbe che l'autore dell'attentato avrebbe lasciato Cassel col treno, provvedendosi di un biglietto di quarta classe. Era stato arrestato anche un giovane, certo Osnabrul, ma l'arresto non è stato mantenuto.

Sciagura automobilistica presso Verona

VERONA, 6, sera

Stasera il rag. Ivanoe Carretta di anni 30, procuratore della casa Mondadori, ritornava in città in automobile con la moglie. Per l'improvvisa rottura dello sterzo, lo chauffeur perdette il dominio della macchina che precipitò in un burrocenllo che fiancheggia la strada. Il Carretta, per le profonde ferite al capo, riportò la commozione cerebrale e versa in condizioni allarmanti. La sua signora ha riportato la frattura del femore e lo chauffeur la frattura di un braccio e di una gamba.

Gioielli per mezzo milione rubati dalla cassa di un fallito

PALERMO, 6, matt.

In una delle principali vie della città, in via Roma, abita il commerciante Di Pietro Francesco, di anni 39, il quale, mesi sono, ebbe a dichiarare fallimento per la somma di un milione e mezzo verso alcune importanti fabbriche di oreficerie in Italia. L'autorità giudiziaria aveva posto i sigilli al negozio ed in alcune stanze dell'abitazione del Di Pietro, in attesa di procedere all'inventario delle merci esistenti. Domenica scorsa, ignoti ladri, approfittando dell'assenza della moglie del Di Pietro, penetravano mediante chiavi false nella casa incustodita, e, con trapani, foravano anche la parete della cassaforte riuscendo a portar via tutti gli oggetti preziosi ivi contenuti. I ladri si sono impossessati di mezzo milione di lire di oggetti preziosi. La polizia ha iniziato indagini per il ricupero della refurtiva e l'arresto degli audaci scassinatori.

Per un'intesa franco-tedesca

Viaggio di personalità francesi a Berlino

BERLINO, 6, sera

Si annuncia che alcuni membri della Lega francese per i diritti dell'uomo, tra cui Pietro Renaudel e l'ex ministro presidente Painlevè, arriveranno entro questi giorni a Berlino, per partecipare ad alcune manifestazioni in favore dell'intesa franco-tedesca.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il grande Concorso ginnastico nazionale a Trieste

22-25 giugno 1922

Mentre affluiscono giornalmente al comitato esecutivo del Concorso numerosissime le iscrizioni definitive delle squadre e dei concorrenti individuali, che offrono già ora una chiara visione della grandiosità di questa adunata della gioventù italiana a Trieste, si vanno tracciando con la massima accuratezza sino i più minuti particolari dell'immane lavoro organizzativo e tecnico dell'undecimo Concorso ginnastico nazionale.

Come abbiamo preannunciato, sabato è giunta a Trieste una commissione speciale, delegata dalla Federazione ginnastica nazionale italiana, per prendere gli ultimi accordi col comitato esecutivo di Trieste. Essa era formata da eminenti personalità tecniche della massima istituzione ginnastica italiana: il direttore tecnico nazionale prof. Alberto Alberti, di Milano; il prof. Antonio Libero Scarpa, di Venezia e il prof. Petronio Brunetti, di Bologna, vicedirettori del Concorso; il cav. uff. Marco Cappelli e Davide Pessina, di Milano, membri della presidenza federale.

Il perfetto lavoro di organizzazione

Nella seduta preparatoria di sabato sera il comitato esecutivo di Trieste si è radunato al completo nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Il presidente, avv. Cesare Piccoli, dopo aver salutato con felici parole i rappresentanti della Federazione Ginnastica Italiana, ha illustrato ampiamente il lavoro di preparazione compiuto dal comitato organizzatore del Concorso. Il prof. Sereno Sereni, direttore del Concorso, ha esposto lucidamente tutti i particolari della complessa organizzazione tecnica. Il prof. Alberti di Milano e il prof. Scarpa di Venezia, dopo aver reso omaggio alla memoria del compianto Giacomo Fumis, hanno espresso la loro ammirazione per l'opera veramente perfetta del comitato organizzatore, esprimendo il convincimento che l'undecimo Concorso ginnastico nazionale riuscirà degno delle gloriose tradizioni della Federazione e segnerà una data memorabile per l'educazione fisica della gioventù italiana. Con pari entusiasmo hanno plaudito all'encomiabile attività del comitato esecutivo il cav. uff. Marco Cappelli e Davide Pessina nelle due laboriose sedute che sono state tenute domenica, per concretare i particolari del programma e per procedere alla scelta dei giurati del Concorso.

Riteniamo interessante illustrare i punti più importanti del lavoro fatto dall'adunanza, prospettando pure, nelle sue grandi linee, il programma e lo svolgimento del grande avvenimento sportivo e patriottico.

Il campo, gli alloggi e il vitto dei ginnasti

La commissione dei tecnici ha visitato il magnifico ippodromo di Montebello, dove si svolgeranno tutte le gare del programma e la grandiosa festa ginnastica che culminerà nel saggio collettivo. A giudizio di tutti gli esperti, la spaziosa arena, coi suoi ottimi locali accessori, offre un ambiente ideale per lo svolgimento del Concorso nazionale. Sebbene il tempo sia molto limitato, chiudendosi la stagione trottistica al 18 giugno, la platea erbosa e la pista potranno venir sistemate in modo regolare e perfetto conformemente a tutte le esigenze tecniche.

Anche lo spazioso «hangar» del Porto Emanuele Filiberto, dove si svolgerebbero le gare in caso di maltempo, è stato trovato perfettamente corrispondente allo scopo.

I ginnastici verranno alloggiati a bordo di alcuni grandi transatlantici, messi a disposizione dalle società armatrici. Anche i giurati troveranno un ottimo alloggio su un piroscafo speciale del Lloyd Triestino.

Per il vitto dei ginnasti il comitato esecutivo non ha potuto prendere una deliberazione definitiva a causa dell'alto prezzo delle offerte finora pervenute. Sembra però che ulteriori pratiche consentiranno di venire a risultati migliori, forse con l'allestimento di una grande mensa in prossimità all'ippodromo di Montebello.

Il programma tecnico

Il comitato esecutivo ha pubblicato una seconda edizione del programma, in cui sono state introdotte alcune lievi modificazioni in conformità al nuovo regolamento tecnico federale.

Domenica mattina una squadra di soci e una squadra di allieve hanno eseguito gli esercizi a corpo libero della Gara nazionale. Mentre la squadra dei soci, per la sua affrettata composizione con elementi non partecipanti al Concorso, ha eseguito gli esercizi in modo non soddisfacente, quella delle allieve ha offerto un'ottima esecuzione con atteggiamenti perfetti e con bella fusione. Il maestro cav. Sibilia accompagnava al pianoforte, suonando la musica da lui espressamente composta per l'occasione, che è stata trovata veramente adatta allo scopo.

Il direttore tecnico nazionale, prof. Alberti, ideatore degli esercizi a corpo libero, ha lodato la brillante esecuzione delle allieve. Egli ha messo in rilievo che, trattandosi di esercizi di portamento ispirati alla ginnastica svedese, i movimenti che sono suddivisi in tre o quattro tempi consecutivi non vanno eseguiti con troncatezza ma con un distacco appena percettibile fra un momento d'azione e l'altro.

La centuria dei giurati

Per la classifica delle squadre e la valutazione delle prove individuali dei concorrenti saranno necessari non meno di cento giurati. La nomina di questi esperti è stata fatta dalla presidenza federale su proposta del comitato organizzatore. La giuria sarà presieduta dall'avv. Felice Radice di Milano, il tradizionale e valentissimo presidente di quasi tutti i concorsi federali. I giurati sono stati scelti per le altre sezioni federali in rapporto al numero delle squadre concorrenti d'ogni singola sezione; il numero preponderante è toccato ai giurati della Venezia Giulia. A quest'ultimi il prof. Aldo Boiti, vicepresidente della giuria, terrà, sabato 10 giugno, alle ore 21, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, un breve corso per illustrare il nuovo regolamento tecnico, che verrà applicato per la prima volta al Concorso di Trieste.

L'intervento del Principe Ereditario

Ai Concorsi ginnastici nazionali non è mai mancata la presenza, almeno all'Accademia finale, di S. M. il Re o di uno dei Principi di Casa Reale, non solo perchè queste adunate della gioventù italiana hanno un alto significato educativo e patriottico, ma anche perchè il Re d'Italia è presidente onorario della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana.

Com'è noto, S. A. R. il Principe Ereditario, che è un appassionato cultore della educazione fisica da lui appresa dal prof. dott. Gualdi di Roma, ha accettato l'alto patronato del Concorso ginnastico nazionale di Trieste ed ha offerto un bellissimo premio in aumento della ricca dotazione dei premi per i vincitori.

Il comitato organizzatore ha avuto l'assicurazione che il Principe Ereditario interverrà al Concorso ginnastico nazionale. Il programma della visita dell'augusto patrono del Concorso non è ancora stabilito, però sembra probabile che egli assisterà allo svolgimento delle gare in una delle giornate normali del Concorso e che sarà presente alla grandiosa festa finale di domenica 25 giugno.

Il programma particolareggiato delle gare potrà essere concretato soltanto negli ultimi giorni, dovendosi compilare le tabelle orarie sulla base del numero esatto dei concorrenti in modo che la rotazione delle squadre e dei turni individuali avvenga con precisione quasi cronometrica. Ecco frattanto il programma generale nelle sue linee fondamentali:

Il programma delle gare

Giovedì 22 giugno, dalle 6 alle 11 e dalle 16 alle 20: Campionati federali nazionali atletici; Pentathlon, Coppa di S. M. il Re; direttore delle gare: Nino Lorenzetti di Trieste. Campionati di giuochi (Baskett-ball, Palla vibrata, Tiro alla fune); direttore delle gare: prof. Petronio Brunetti di Bologna.

Venerdì 23 giugno, dalle 6 alle 11: Gare individuali artistiche e atletiche (seniori e campioni), gara anziani, gara veterani; direttore: Ugo Rejna di Milano. Dalle 15 alle 20: Gara artistica di squadre; direttore: prof. Petronio Brunetti di Bologna. Continuazione delle gare individuali.

Sabato 24 giugno, dalle 6 alle 11 e dalle 16 alle 20: Gara nazionale obbligatoria, soci ed anziani; direttore: prof. A. L. Scarpa di Venezia; Gara di metodo o sperimentale; direttore: prof. Manlio Pastorini di Firenze; Gara Reale (eliminatorie); direttore: prof. magg. Cesare Tifi di Roma.

Domenica 25 giugno, dalle 6 alle 11: Concorso allievi, intersezionale, per le Tre Venezie; direttore: prof. Scarpa di Venezia; Gara facoltativa di ginastica naturale o di rappresentanza; Gara di metodo o sperimentale; direttore: prof. Pastorini di Firenze.

La grande festa finale

Oltre il programma puramente tecnico, il solerte comitato esecutivo ha tracciato le linee di particolari festeggiamenti degli ospiti. La cerimonia dell'inaugurazione ufficiale del Concorso avrà luogo la sera del 22 giugno, nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Sabato sera avrà luogo, in Piazza dell'Unità, una grande festa in onore dei ginnasti d'Italia, mentre le società nautiche cittadine organizzeranno speciali manifestazioni marinaresche sullo specchio d'acqua prossimo alle rive e al molo Audace. Durante la grande festa in piazza dell'Unità, il sindaco dott. Giorgio Pitacco riceverà, a nome della città, la presidenza federale e le rappresentanze delle società concorrenti.

Ma la grandiosa festa ginnastica, che vedrà il suo svolgimento domenica 25 giugno sull'ippodromo di Montebello, sarà il degno coronamento e il solenne epilogo dell'undecimo Concorso ginnastico nazionale. Alle 11 avrà luogo la prova del saggio collettivo. Alle 15.30 seguirà l'adunata delle schiere ginnastiche e dei campioni, nella Piazza d'Armi della Caserma Oberdan. Preceduto da una sfilata della gioventù triestina dinanzi il posto che vide il supplizio del Martire, si svolgerà quindi il grande corteo che, attraversando probabilmente la via XXX Ot- nuele III, la piazza Goldoni, le vie Carducci, tobre e la via Roma, il Corso Vittorio Ema- Cesare Battisti, Domenico Rossetti, giungerà all'ippodromo di Montebello intorno alle 17.

Dopo la sfilata sul campo, avranno luogo: la finale della Gara Reale e della Corsa staffette e le produzioni libere di squadra. A eseguire quest'ultime saranno ammesse pure quelle squadre di allievi e femminili di altre sezioni che ne facessero speciale richiesta, sempre che gli esercizi sieno stati approvati dal direttore del Concorso. Sembra assicurato l'intervento di una squadra del Ricreatorio Testaccio e di quello di Borgo Prati di Roma e una squadra femminile rappresentativa delle scuole di Genova.

La grande festa ginnastica culminerà nel Saggio collettivo, in cui migliaia di ginnasti e di allievi, al comando del prof. Sereno Sereni, direttore generale del Concorso, eseguiranno i bellissimi esercizi a corpo libero, geniale composizione del prof. Alberti di Milano. La premiazione delle squadre e dei campioni chiuderà la grandiosa manifestazione ginnastica.

Conferenze e convegni

Conferenze matematiche del prof. Pincherle

Oggi alle 18.30 il prof. Salvatore Pincherle inizierà al R. Istituto superiore (via Geppa n. 21) quelle che egli modestamente ha voluto chiamare «alcune conferenze di carattere generale sulla matematica». In realtà noi sappiamo che l'illustre concittadino esporrà in queste sue lezioni pubbliche per la prima volta il contenuto d'importanti studi originali ancora inediti e perciò bene ci spieghiamo il vivo interesse dimostrato da tutti i cultori delle matematiche per questo che costituirà un vero avvenimento intellettuale. Ormai si fa generalmente sentire in tutti gli spiriti colti, nel modo il più urgente, il bisogno di essere informati degli enormi progressi compiuti dalle matematiche superiori nei tempi più recenti. E nessuno, come il professore Pincherle, può essere guida migliore nel superare le difficoltà formali per giungere al contenuto sostanziale delle più alte speculazioni analitiche.

Non occorre ricordare ai triestini come Salvatore Pincherle, maestro insigne, professore e per lungo tempo preside della facoltà matematica nella Università di Bologna, dove ormai gli sono degni colleghi suoi devoti discepoli, membro delle più celebri accademie, e della Giunta del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione rappresenti una delle più alte figure che Trieste abbia dato agli studi italiani.

Non sarà inutile rammentare al contrario come in questi anni dopo la liberazione egli abbia partecipato con la maggiore cordialità all'opera faticosa e talora ingrata di costituire il nostro maggiore centro di scienza e di coltura. La Facoltà di scienze economiche e commerciali, istituita sulla benemerita tradizione della Scuola superiore Revoltella, costituisce la prima parte dell'attuazione di un suo acuto progetto. Speriamo che la sua venuta fra noi varrà ad infondere nuova lena in coloro i quali debbono ora, tenendo conto delle fatte esperienze e delle nuove condizioni, condurre a termine l'opera iniziata ed aggiungere alla prima altre Facoltà, per rispondere ai diversi compiti locali e nazionali dell'istruzione superiore a Trieste.

A queste lezioni dell'illustre concittadino sono invitati, oltre gli studenti della Scuola anche i membri delle società scientifiche ed in particolare i soci della «Mathesis». Sarà comunicato l'orario delle cinque lezioni seguenti.

Il turismo scolastico sul Monte Maggiore. La sezione locale di T. S. ha voluto chiudere la sua brillante attività, svolta durante il presente anno scolastico, portando una numerosa schiera di studenti sul Monte Maggiore. Già nel pomeriggio di sabato una balda schiera del Ginnasio-Liceo «Petrarca», guidata dal prof. Zaccaria, partì da Trieste per intraprendere la salita, di notte, e scendere poi alla ridente riviera di Abbazia.

Domenica, invece, col treno delle 5.15, partì il grosso della comitiva, un'ottantina di alunni del Ginnasio-Liceo «Dante», del «Petrarca», dell'Istituto tecnico «Galilei», del «da Vinci» e dell'Educatorio Triestino, guidati dai professori Apollonio, Conforto, Risegari, Romagna, e accompagnati da alcuni genitori.

Arrivati alle 8 precise a Lupolano, si misero tosto in cammino e, dopo quattro ore e mezza di marcia, raggiunsero la vetta sostando ad ammirare il suggestivo panorama. Per il sentiero di levante, attraverso i bellissimi boschi di faggi, scesero al Rifugio «Duchessa d'Aosta» e di lì, per la scorciatoia di Olmeto (Brest), alle 18, arrivarono, un po' stanchi, ma soddisfattissimi, a Lupolano per far ritorno a Trieste. Alla stazione, babbi e mamme attendevano i bravi escursionisti.

Un'ora nella sala della Borsa

alla pesca pro Ospizio di Valle d'Oltra

Anche la terza giornata di vendita della pesca miracolosa pro Ospizio marino di Valle d'Oltra si svolse ieri animatissima, oltre le più rosee aspettative. Dalle 17 in poi la sala maggiore della Borsa fu continuamente affollatissima, talvolta anzi il pigia pigia era tale che ci si moveva a stento. Ma la vendita delle cartelle non ebbe un momento di sosta e fu anche più animata dei due giorni precedenti.

C'era chi assicurava che in tre giorni si sono incassate oltre 30 mila lire e sono calcoli che tornano a chi, come noi, sta lì una ora sola ad assistere alla gara delle signorine per spacciar biglietti, del pubblico per acquistarne e fare opera generosa, cavalleresca e correr dietro, con mal celato ingordo desiderio, ai ricchissimi premi della sezione «doni delle notabilità», che nella giornata di ieri ebbe perdite notevoli.

Ricchi regali vinti

Il dono del sen. Mosconi, un servizio di bicchierini d'argento, fu vinto col numero 131 dal sig. Ragusio, abitante in via San Nicolò. Poco dopo, il dono di S. E. Sanna fu vinto dal sig. Ostrogovich — se abbiamo bene inteso il nome — abitante in via Cavana 6, un magnifico orologio d'argento, dono del Lloyd Triestino, fu vinto dal sig. Nino Ruggero, quello di S. E. Facta, arrivato fresco fresco ieri — una ricca coppa d'argento — fu vinto dalla signorina Laura Castiglioni. Ci sono stati anche fortunati che vinsero alcune paia di ricchi gemelli da polsi del sen. Ciraolo.

Un signore girava la sala carico di doni e balocchi vinti, che finì per regalare ai bravi piccoli bandisti del Ricreatorio Giglio Padovan.

E fra tante signore elegantissime e notabilità cittadine, notammo il presidente della Camera di Commercio, ma altri notabili vennero e ritornarono a visitare la mostra e tentar la fortuna e godere del seducente sorriso delle venditrici pronte, attive, assediatrici senza pietà o irresistibili, quando s'imbattono nel conoscente che si può mungere, liete di aver compiuto un'opera buona, anche se lo autorevole personaggio, rifacendo il conto della spesa, che gentilezza gl'impose, brontolerà discendendo le scale.

La folla di popolo

Ma non solo i ricchi e le eleganze femminili visitano la pesca; numerosissime sono anche le donne del popolo, gli operai, i modesti travetti e nessuno, obbedendo alla suggestione delle venditrici, alla tentazione dei regalli, all'esempio epidemico di tutti che comperano inesauribilmente, lascia la sala se non dopo aver speso assai più del preventivato.

E non vanno dimenticati i grigio-verdi: gli ufficiali sono stati ieri numerosissimi e molti si sono fermati a lungo a svolgere biglietti, le braccia piene di piccoli doni i più strani: dal portasigari di cartone alla bambola o al pierrot di stracci.

La banda del Ricreatorio Padovan suona di tempo in tempo a rallegrare anche più l'ambiente lieto di risa, di commenti, di grida e dopo ogni pezzo sono applausi scroscianti.

Le signore del comitato, che credevano nei due primi giorni festivi di aver avuto il maggior successo della pesca che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto andar scemando d'interesse di fronte alla folla di ieri anche più fitta e, ciò che conta pure, più generosa, sicchè ieri l'incasso fu maggiore che mai, erano raggianti. La loro bella impresa, la loro generosa fatica di tanti mesi di preparazione, ha il coronamento di un successo che va al di là delle previsioni più rosee. E sono felici per il gran bene che potranno fare col gruzzolo ormai notevole e attribuiscono tutto il merito alla inesauribile generosità dei triestini, ma sono assai modeste: gran parte del merito va alla bellezza dei doni ch'esse hanno saputo raccogliere, alla loro gentilezza, che è pure attrattiva senza eguali, alla perfetta organizzazione di questa pesca, che è senza precedenti.

Sono ancora da vincere numerosi ricchissimi premi, da quello del Re e della Regina Madre, a quelli, pur bellissimi, delle donne capodistriane, del gen. Diaz, del barone Currò ecc.; e la pesca oggi, dalle 17 alle 21, tornerà a essere il ritrovo di una folla multicolore, lieta, generosa, schiamazzante, invidiosa dei più fortunati, dimentica dell'economia e della miseria dei tempi... proprio come è accaduto ieri a noi, recatici alla pesca per ragioni professionali e usciti, anzichè con il nostro modesto peculio, con una puppattola e degli stuzzicadenti.

Visto jugoslavo di transito passeggeri. Per i passeggeri del treno 708, in partenza da Trieste alle 19.45, che attraversano la Jugoslavia per recarsi direttamente in Ungheria, il visto jugoslavo, in base a recenti disposizioni, viene apposto in treno.

Nozze. La signorina Lina Todero col signor Sergio Moso.

La prolusione di Vincenzo Manzini

all'Istituto superiore di scienze economiche

Ad ascoltare la dotta e illuminata parola dell'illustre penalista prof. Vincenzo Manzini, ordinario di diritto penale alla Università di Padova, accorse ieri, nell'aula magna del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, una folla di studenti, di magistrati, di avvocati civili e militari e molti professori. Il direttore dell'Istituto, prof. Alberto Asquini, presentò il prof. Manzini, rilevando l'alto onore di averlo insegnante della disciplina giuridica italiana, e porse ringraziamenti all'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie. al Commissariato Generale Civile che aiutarono e resero possibile la realizzazione di un corso di lezioni sulle fonti del diritto italiano.

Tanta maggiore importanza acquista questo corso di lezioni del prof. Manzini a Trieste ove tra poco, per l'unificazione legislativa, avrà vigore anche il codice italiano. Le chiare e cortesi parole del prof. Asquini vennero accolte da applausi, e il prof. Manzini, ascoltato con fervore e ammirazione dallo specialissimo pubblico, cominciò la sua lezione facendo notare come sia stato soppresso il codice del 1852, sostituito subito dal codice penale italiano del 1889, frutto di molti ed elaborati progetti. Questo Codice fece in complesso buona prova per quanto non rappresenti ancora il codice ideale e non racchiuda tutto il complesso delle leggi penali italiane, che sono però contenute nel codice penale per l'Esercito e per la Marina, nel codice per la Marina mercantile ed altri codici che l'autore viene enumerando specificandone il carattere e l'ufficio.

In seguito l'oratore s'intrattiene sulla delegazione legislativa come quella che nel 1915, per il caso di guerra diede i pieni poteri al Governo, mettendo il Parlamento in istato di minorità. Altro caso di arbitrio giuridico il prof. Manzini riscontra nel famoso paragrafo 14 del codice austriaco, paragrafo che la costituzione italiana non conosce, e nel decreto-legge. Quale azione può avere il magistrato di fronte a questi decreti emessi senza il potere costituzionale? E' oggetto di sindacato giurisdizionale il decreto emesso?

Sono questioni a cui l'oratore risponde accennando a soluzioni pronunziate dalla Corte di Cassazione. Crede però il Manzini che solo il Parlamento possa essere il tutore delle pubbliche libertà e debba pertanto custodire la legge. La grande dottrina e la fine dialettica dell'oratore conquisero l'uditorio, che alla fine applaudì con calore.

La festa campestre del Ricreatorio «Padovan». Domenica, sul campo del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan» si terrà, a favore dell'istituzione, una grande festa campestre con concerti di banda e di mandolino, pesca miracolosa, posta volante, spettacolo di varietà, bersaglio, servizio di buffet e ballo. La festa incomincerà alle 16. Data l'organizzazione della festa, lo scopo benefico e le larghe simpatie che nel rione e in città gode l'istituto, alla festa è assicurato il più brillante successo.

Il convegno degli escursionisti della XXX Ottobre sul Monte Cucco di Roditti. La sezione escursionisti della XXX Ottobre terrà il suo terzo convegno annuale, domenica 11 giugno, a Erpelle-Monte Cucco di Roditti. Ecco il programma dell'adunata: Ritrovo domenica 11 giugno, alle 5.30, in sede sociale; alle 6 in marcia per Basovizza-Erpelle; riposo; alle 10.30 in marcia per Roditti e di qua alla cima del Monte Cucco; alle 12 pranzo dal sacco; alle 15 verrà eletta la «Reginetta della Montagna» che sarà scelta tra le signorine intervenute. L'elezione sarà fatta mediante cartoline. Alla Reginetta verrà consegnata una corona d'alloro e un dono. Dopo di che, la sezione escursionisti offrirà a tutti gli intervenuti il vermouth. Alle 17 discesa ad Erpelle, Hotel «Isonzo». Alle 20.30 ritorno col treno in città.

Al convegno possono partecipare famigliari e amici dei soci. Per partecipare al convegno è obbligatoria l'iscrizione. Le iscrizioni si ricevono ogni sera, dalle 20 alle 22, in sede sociale. Spesa ferroviaria lire 2.75; tassa d'iscrizione lire 1.

Il nuovo Consiglio della Lega Navale Italiana. Oggi, ad ore 18.30, in seconda convocazione, venne tenuta l'assemblea generale ordinaria di questa sezione della Lega Navale Italiana, presieduta dal conte Salvatore Segrè. Il segretario dott. Silvio Premuda lesse la relazione morale ed il tesoriere Ralph Pacor quella finanziaria, che furono approvate all'unanimità.

Si passò poi alla elezione delle cariche sociali e riuscirono eletti all'unanimità: Presidente Segrè conte Salvatore, primo vice-presidente Jeroniti ing. prof. Lodovico, secondo vice-presidente Muratti comm. dott. Spartaco, Segretario Premuda dott. Silvio, tesoriere Pacor Ralph; consiglieri: Baneiii on. comm. Giovanni, Candusso Roberto, Cosulich avv. Antonio, Cosulich Antonio N., Cuizza prof. Francesco, Danieli ing. Riccardo, Fragiacomo cap. Pietro, Frausin cap. cav. Niccolò, Gerolimich cap. Candido, Gessi cap. Felice, Linder avv. Niccolò, Manincor cap. Arturo, Palese cap. cav. Pietro, Pollich comm. Ettore, de Rossignoli prof. Dino, Tripcovich dott. Mario, Ucelli comm. Giulio, Zamara cap. Carlo; e a revisori: Mariano Salvo e Giovanni Duimovich.

Il Re risponde agli omaggi della Giulia in occasione della festa dello Statuto. Al telegramma che il sen. Mosconi ha rivolto a S. M. il Re in occasione dello Statuto, è pervenuta la seguente risposta: «S. E. sen. Mosconi. Ho molto gradito i sentimenti che coteste popolazioni hanno voluto riaffermare nella ricorrenza della Festa Nazionale ricambio, anche a nome della Regina, il gentile pensiero con espressione di memore e grato animo. Vittorio Emanuele.»

La Giunta consultiva del partito democratico a seduta. Domani, giovedì 8 corr., la Giunta consultiva del partito democratico è convocata a seduta alle 19 in sede della Società Operaia col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza; relazione del gruppo consigliare sulla propria attività nel Consiglio comunale; relazione della commissione speciale intorno all'uso delle lingue nei nostri tribunali; proposta del Consiglio direttivo in merito all'opportunità di contatti col partito democratico sociale italiano; relazione intorno al progetto Anile sugli esami di Stato; Proposta di convocazione dell'assemblea di partito e di rinnovazione del direttorio; proposte eventuali.

Borse di studio ad ex combattenti. L'Opera nazionale per i combattenti ha istituito 20 assegni di lire 1600 ciascuno, oltre il rimborso delle spese di viaggio, per facilitare ad altrettanti ex combattenti la frequenza del primo corso di cooperazione e mutualità agraria presso l'Università libera della cooperazione in Roma. Il corso, della durata di quattro mesi, avrà inizio il giorno 20 agosto 1922. I reduci di guerra che aspirano al conseguimento di uno degli assegni, possono richiedere il bando di concorso agli Uffici provinciali di assistenza ai combattenti o direttamente all'Ufficio educazione e avviamento professionale dell'Opera nazionale per i combattenti in Roma, via Ulpiano 11, tenendo presente che il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 giugno 1922.

Il mercato dei funghi. Il Municipio comunica: Verificandosi da alcuni giorni la comparsa in città di importatori di funghi, si rende attenta la popolazione che il mercato di queste crittogame ha luogo soltanto in via S. Zaccaria, ove sottostanno a visita e sorveglianza da parte degli organi della Polizia annonaria.

Il cons. Cavarocchi rilasciato

Ieri verso le 20, l'avv. Zennaro e il procuratore del Re dott. Toribolo, si recarono alle carceri del Coroneo, dove il dott. Toribolo procedette ad un interrogatorio del consigliere municipale Mario Cavarocchi, che subito dopo, fu messo in libertà provvisoria.

Come i lettori certo sanno, il Cavarocchi fu arrestato ieri l'altro in seguito alla scoperta di armi nella Camera del lavoro, di cui il consigliere comunista è segretario.

L'arresto del segretario camerale e di cinque altri comunisti e il piantonamento della Camera del lavoro da parte delle guardie regie, destò qualche fermento nella classe operaia, specialmente comunista. Perciò, ieri alle 18, si raccolse nei locali del *Lavoratore* comunista di via Maiolica, l'esecutivo della Camera del lavoro. Prima ancora che si convocassero, i convenuti avevano avuto assicurazione che il segretario Cavarocchi sarebbe stato rilasciato in giornata e che la Camera del lavoro era già stata riconsegnata alle organizzazioni. Tuttavia i membri dell'esecutivo si fermarono a discutere a lungo la situazione fino alle 20, quando ebbero notizia dell'avvenuta scarcerazione del consigliere Cavarocchi. Allora si sciolsero senza prendere alcuna deliberazione, in attesa di riconvocarsi assieme al Cavarocchi alle 22.

Nella seconda seduta, presente il segretario camerale, l'esecutivo si occupò prima di numerosi problemi sindacali: fu letto e discusso un memoriale presentato dall'on. Tuntar a nome dei contadini del Friuli; si parlò della nuova offensiva padronale, della disoccupazione, della vertenza dei tramvieri ecc. Infine si riprese a discutere degli avvenimenti recentissimi. Visto che con la riconsegna della Camera del lavoro alle organizzazioni e la scarcerazione del consigliere Cavarocchi, le ragioni principali di una protesta della classe operaia venivano a mancare, l'esecutivo deliberò di insistere per la scarcerazione degli altri 5 comunisti arrestati, scarcerazione che non tarderanno a ottenere — a quel che dissero — dato ch'essi vennero arrestati nell'atrio della Camera del lavoro e su di essi non pesa alcuna specifica accusa di reato.

Carlo Stuparich commemorato

nella scuola di via Mazzini

Nell'anniversario della morte di Carlo Stuparich, la scuola di via Mazzini, che lo ebbe scolaro esemplare, volle onorarne la sua memoria con una commovente cerimonia.

Nella terza classe cittadina, che si fregia di un suo bel ritratto, per l'occasione adornato di fiori, gentile omaggio degli scolari, convennero le rappresentanze di tutte le classi maschili, dove il capoclasse ricordò con degne parole la vita esemplare dell'Eroe, incitando i giovanetti a imitarne le preclare virtù.

Infine furono distribuiti ai cinque migliori scolari un libretto della Cassa di risparmio triestina, mentre altri due ebbero in ricordo un volume di scelte letture, doni tutti che la madre dell'Eroe, signora Gisella Stuparich, con squisito senso d'amore, volle fossero distribuiti in memoria del suo diletto.

Un fucilata contro un coscritto

che si ribella ai carabinieri

Ieri nel pomeriggio fu trasportato al nostro ospedale un giovane con ferite d'arma da fuoco alle gambe. Lo avevano trasportato qui da Verteneglio. In proposito il ferito, interrogato, riferì la versione seguente: Ritornavamo a Verteneglio da una vicina località, in numerosa brigata d'amici, la notte scorsa, dopo aver passata la visita militare. Eravamo tutti più o meno presi dal vino e cantavamo degli inni. D'un tratto ci si presentarono due carabinieri, i quali ci imposero di smettere i canti. E fu allora che rimasi ferito...

La versione non era completa. Alcuni testi la completarono così:

All'intimazione dei carabinieri, i giovani non diedero ascolto e proseguirono per la via continuando a cantare. Allora, i due funzionari presero per un braccio il più scalmanato e lo dichiararono in arresto. Questi, con un violento strappo, si liberò dalla stretta e fuggì velocissimo. Alle reiterate ingiunzioni dei carabinieri, il fuggitivo non volle prestare ascolto, percui, uno dei militi, fece uso dell'arma ed il giovane cadde ferito. Poco dopo, il ferito fu trasportato a Verteneglio dove il sanitario del luogo gli constatò una ferita d'arma da fuoco perforante tutte e due le gambe all'altezza del ginocchio con frattura della tibia sinistra. Il ferito, che è il diciottenne Giovanni Del Bello, da Verteneglio, fu trasportato, come dicemmo, al nostro ospedale dove venne accolto nel riparto chirurgico.

L'audace impresa di quattro malandrini

Un furto di 33.000 lire a danno della R. Marina di Pola

Il nostro corrispondente ci telefona da Pola la notizia di un furto audacissimo sul quale, dopo l'ora tarda, si sono potute raccogliere poche informazioni. Si tratta di un furto commesso in circostanze che rammentano le gesta brigantesche, di triste memoria, commesse a Trieste. Le rapide indagini dell'autorità poterono però assicurare i colpevoli alla giustizia. Nei dettagli raccolti, il fatto si delinea così:

La scorsa notte, verso le 24, due individui si presentarono ad un conduttore di automobili da piazza, certo Pitton. Come se si trattasse di un solito noleggio, salirono nella vettura indicando la meta, che era il magazzino vestiario della Regia Marina, in via della Specola. Giunto al luogo indicato, lo «chauffeur» si accorse ben presto di trovarsi davanti ad un affare alquanto losco, poichè due individui, appena scorti i nuovi arrivati con la vettura, si misero a caricare sulla stessa una pesante cassetta di sicurezza. Lo «chauffeur» protestò energicamente contro il procedere degli sconosciuti, ma uno di questi gli puntò la rivoltella contro ed il Pitton, a malincuore, dovette mettersi al volante per trasportare la cassaforte che fu poi trascinata in un bosco fra Pola e Fasana. I quattro, forarono la cassetta, in cui si trovava la somma di 33.000 lire, e si divisero il bottino. Venuta la faccenda a conoscenza della questura, questa, dopo attivissime indagini, riuscì, con l'aiuto dello «chauffeur», a scoprire i malandrini e ad arestarli.

Un arrestato vuole avvelenarsi dinanzi al commissario. Al cav. Magaldi, del commissariato di via Vespucci, fu denunciato giorni fa il diciannovenne Giovanni Zal, accusato di essersi trattenuto una bicicletta del valore di 500 lire, che aveva preso a nolo dal meccanico Giovanni Del Sugo. Iniziate le indagini, lo Zal potè essere arrestato ieri.

Al cav. Magaldi che lo interrogava, egli si disse amaramente pentito di quanto aveva fatto. Ad un certo momento, credendosi non osservato, trasse di saccoccia una boccetta di tintura di iodio e tentò di trangugiarne il contenuto. Però gli agenti, accortisi in tempo del suo gesto, gli furono addosso e gli strapparono la fiala. Poi fu condotto al Coroneo.

La sbornia della vestale. Due regie guardie trassero in arresto l'altra notte la vestale Antonia Pecchiar, di 24 anni, mentre al caffè «Flora» trascendeva ad eccessi. Sebbene redarguita dapprima, la Pecchiar, presa dal vino, continuò ad insolentire gli agenti ed una comitiva di giovanotti. Si calmò al Coroneo.

Per l'elettrificazione delle ferrovie ist[...]

Abbiamo da Roma, 6, sera:

L'on. Pesante ha presentato la seg[...] interrogazione: «Chiedo di interrog[...] ministro dei Lavori Pubblici, per sap[...] non sia nelle sue intenzioni di prendere [...] prossimo avvenire in esame il problema [...] roviario istriano, con riguardo, in qu[...] sia possibile, alla elettrificazione dei tr[...] ferroviari, conforme alle proposte che [...] vrebbero essere già pervenute al Min[...] dei Lavori Pubblici, dato che i 300 [...] metri di elettrificazione consentiti con [...] cente decreto alla Venezia Giulia, non s[...] bero atti a risolvere del tutto il prob[...] ferroviario giuliano, mancandovi app[...] gli analoghi provvedimenti per l'Istria[...] Firmato: Pesante.

Per gl'invalidi e le famiglie dei ca[...]

dell'ex impero a.-u.

Abbiamo da Roma, 6, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il d[...] 1.o maggio 1922, che detta le norme [...] applicazione del decreto legge 3 nov[...] 1921, portante provvedimenti a favore [...] invalidi e delle famiglie dei caduti d[...] sato impero austro-ungarico nei te[...] della Venezia Tridentina, della V[...] Giulia e delle terre annesse al Regno.

Assemblea generale ordin[...]

dei "tubercolotici di guerra"

Domenica 11 giugno 1922, alle ore [...] precise, nella sala della Società O[...] Triestina (via E. Tarabochia 3), gentil[...] concessa, avrà luogo l'assemblea [...] ordinaria della locale sezione dell'As[...] zione nazionale tubercolotici di guerra [...] seguente ordine del giorno: 1) Lettura [...] approvazione del nuovo statuto se[...] 2) Relazione morale e finanziaria; [...] zione, questa sarà tenuta mezz'ora pi[...]

Nel caso di mancato intervento all'as[...] blea del numero legale in prima co[...] zione, questa sarà tenuta mez'ora più [...] qualunque sia il numero degli interv[...] per i quali è valevole il solo biglietto d[...] personale, che è stato a tutti inviato. [...] ciazione fa particolare raccomand[...] perchè tutti intervengano all'asse[...] trattandosi non tanto di una questio[...] male quanto, invece, di gettare le ba[...] un'azione avvenire serena, ma concr[...] energica, atta a porre alle autorità e [...] cittadinanza, in tutta la sua portata, [...] blema dell'assistenza ai tubercolot[...] guerra.

La festa pro Ricreatorio di via dello [...]

Domenica 4 giugno si tenne in que[...] creatorio l'annunciata festa campestre [...] l'occasione il campo venne addobbato [...] festoni e bandiere. I piccoli ginnasti [...] loro nuove divise, svolsero un progr[...] di giuochi ed esercizi a corpo libero [...] ammirati. La banda del Ricreatorio [...] Lega Nazionale di Servola rallegrò [...] con un concerto, e suonò pure molt[...] l'orchestra diretta dal maestro Guill[...] fanfara del Ricreatorio, che pure pa[...] alla festa, mostrò i celeri progressi [...] facendo.

Una scena penosa in Tribun[...]

Udita la sentenza, un condannato si av[...]

I signori Bruno Mazzei e Fernando [...] rari, lasciata un giorno dello scorso m[...] loro abitazione chiusa, si recarono per [...] ri in giro per la città, in automobile [...] casati trovarono con sorpresa la porta [...] l'abitazione aperta ed entrati vi tro[...] un giovanotto che aveva già scassi[...] serratura di una valigia, dalla qua[...] dentemente stava per asportare degli [...] menti. Consegnato ai carabinieri, il [...] notto fu identificato per il meccanico [...] seppe Schumann di Cesare, di 22 anni [...] a Tersatto e pertinente a Trieste. Lo [...] mann teneva celato sotto il cappello il [...] maldello, del quale s'era servito per [...] trare nell'abitazione del Mazzei e de[...] rari.

Iermattina lo Schumann venne tr[...] dinanzi ai giudici, nell'aula n. 67 d[...] stro Tribunale penale, per rispondere [...] delitto di furto qualificato. Presiede [...] cons. avv. Quartapelle, votanti i giudici [...] mel e dott. Savo; P. M. il dott. Be[...] difensore l'avv. Vincenzo Bologna.

Lo Schumann, un giovane biondo [...] volto pallido, magro, di media statura [...] stito modestamente, è materialmente [...] fesso e sostiene soltanto di aver te[...] di rubare perchè disoccupato e in [...] ria.

Disgraziatamente l'imputato è stato [...] altre volte condannato per furto.

L'avv. Bologna tenta di scagionare [...] Schumann che, dice, è stato vittima di [...] tive compagnie nella sua adolescenza [...] scurato nella sua educazione durante [...] guerra, per la fatale mancanza dell'ap[...] gio del padre, richiamato al servizio [...] tare. Si tratta di un giovane che [...] può ancora redimersi, per cui lo raccom[...] alla clemenza dei giudici.

La sentenza suona: quindici mesi di [...] clusione, un terzo della quale pena da [...] tarsi in segregazione cellulare, e la vi[...] za speciale della Questura dopo espia[...] condanna.

Lo Schumann si leva pallidissimo dal [...] co degli imputati; appare dominato d[...] va agitazione.

— Si calmi! — ammonisce il difensore.

— Presenteremo ricorso in appello.

Pres. (all'imputato): Lei, difatti, p[...] correre.

— Signori — esclama lo Schumann — [...] ga rovinado: no me resta che morir! [...] detto ciò, con fulminea rapidità, porta [...] labbra la destra, nella quale celava una [...] stiglia bianca, che inghiotte.

Una donna che si trova fra le poche [...] sone che assistono al dibattimento, [...] disperata:

— Dio mio! El ga bevudo qualche [...]

E' la madre dell'imputato, Emilia [...] che corre subito con altra gente a telef[...] alla Guardia medica.

Frattanto nell'auletta è un momento [...] angoscia indescrivibile.

Lo Schumann si contorce sul pavimento [...] evidentemente è anche in preda ad un [...] salto di nervi. I carabinieri lo tengono [...] la testa sollevata, perchè non la batta [...] pavimento, e tentano inutilmente di fa[...] ingoiare dell'acqua, poichè il sofferente [...] ne i denti stretti.

Anche i carabinieri hanno telefonato [...] Guardia medica, ma da questa istituto [...] ricevono risposta che il medico si è re[...] al Cacciatore per altro caso d'urgenza.

Trasportato di peso dai carabinieri [...] sulla via, lo Schumann viene quindi co[...] to nel camion dei detenuti che, per for[...] è là, e lo si accompagna all'ospedale. [...] il medico d'ispezione tenta invano di [...] ticare il lavacro dello stomaco, che non [...] sce, perchè lo Schumann è sempre in [...] da ad assalto nervoso.

Lo stato del disgraziato è grave.

Fra marittimi. Antonio Zerial, di 40 [...] ni, marittimo abitante in via del Pon[...] 16, ricorse ieri alla Guardia medica, [...] gli medicata qualche leggera ferita, [...] tata in un alterco avuto con un suo col[...] preso dal vino, dinanzi all'Ufficio di [...] camento per la gente di mare.

Il drammatico incendio di un motoscafo di finanza

Una guardia si getta in mare con le vesti in fiamme

Ieri sera, alle 21, i numerosi cittadini che si godevano la brezza marina al molo della Sanità furono scossi da grida di soccorso che destarono non poca impressione e fu un accorrere di gente verso il punto donde quelle grida provenivano. In breve gli accorsi poterono avere l'esatta cognizione di quanto era avvenuto.

Un motoscafo in fiamme

Al principio del molo, proprio di faccia alla palazzina di Sanità marittima, un motoscafo della flottiglia di finanza e precisamente il natante «N. 6» era completamente avvolto da lingue di fuoco. Sulla coperta del natante alcuni militi della finanza, i quali si affacendavano per domare l'incendio rovesciando sulle fiamme secchi ricolmi d'acqua, che venivano attinti da altri militi alla riva. Ma l'incendio non tendeva a diminuire di intensità: anzi le fiamme s'innalzavano sempre più sinistramente, fra un odore acre di materie in combustione.

Visto inutile ogni sforzo, qualcuno pensò a chiedere l'interveto dei vigili. Un gruppo di persone si recò nell'abitazione del dott. Bernardi, da dove furono avvertiti telefonicamente i vigili dell'appostamento principale. Quando il capitano Bugliovatz giunse sul posto con un'autopompa al completo, una densa folla, composta di alcune centinaia di persone, erasi raccolta al molo, commentando l'accaduto e contemplando l'insolito spettacolo. Ai vigili, coadiuvati da alcuni funzionari del commissariato di p. s. di via della Sanità, non fu cosa facile a farsi largo tra quella folla, ma in breve la autopompa fu messa in azione e i vigili iniziarono l'opera di spegnimento.

Una scena drammatica

Mentre ferveva l'opera dei vigili, una scena imprevista e drammatica si svolse sotto gli occhi atterriti dei presenti. Improvvisamente sul motoscafo incendiato venne scorto un uomo con le vesti in fiamme, il quale, coprendosi la faccia con le mani, si diresse di corsa verso la prua del natante. Emise un rauco grido e poi si lanciò capofitto in mare. Un vigile si liberò tosto delle vesti e in un attimo, fra il plauso della folla, si gettò pure lui in mare ed a larghe bracciate si diresse verso il disgraziato che ad intervalli compariva e scompariva dalla superficie dell'acqua. Finalmente il coraggioso giovane riuscì a raggiungere il pericolante. Lo afferrò e dopo non pochi sforzi raggiunse la riva. Cento braccia si tesero e i due furono tratti in salvo. Mentre il vigile sorridendo, soddisfatto della sua opera, stava rivestendosi, l'altro, che indossava la divisa delle guardie di fiananza, giaceva a terra privo di sensi.

Dall'ufficio di dogana fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo giunse sul luogo il dott. Lehr con l'infermiero Buranello. Il sanitario constatò al giovane, oltre a un principio d'affissia, ustioni di secondo grado alla faccia ed alle mani. Dopo le prime cure il giovane rinvenne e potè identificarsi per la guardia di finanza Elio Molinari, di 22 anni, acquartierato alla caserma di Campo Marzio. Il giovane affermò che erasi gettato in mare per lenire le atroci sofferenze che gli procuravano le ustioni prodottesi durante l'inizio dell'opera di spegnimento. Fu trasportato all'ospedale di via Fabio Severo.

Nel frattempo i vigili avevano provveduto alacremente nella loro opera e l'incendio era già quasi domato, quando, per la terza volta un mormorio serpeggiò tra la folla: un treno merci avanzava minacciando di tagliare le maniche disposte dai vigili attraverso la strada. Al grido di «ferma! ferma!», moltissimi si lanciarono verso la macchina mettendosi sul tratto di binario che essa doveva percorrere e, strano caso, benchè le grida fossero abbastanza forti, il macchinista non si decideva a fermare perchè forse temeva che il treno giungesse in ritardo...

Però, quando le grida divennero minacciose ed intervennero anche alcuni funzionari di P. S., il treno fu fermato ed attese fino alla completa estinzione dell'incendio.

Il danno e le presunte cause

I vigili avevano esplicato un'attività degna di ammirazione. Erano riusciti in brevissimo tempo a localizzare l'incendio ed a fare in modo che non si rendesse necessario l'affondamento del natante come d'apprima si progettava. E, dopo un'ora di lavoro, l'incendio era completamente domato.

Il fuoco aveva distrutto gran parte della poppa del natante ed aveva intaccato pure una parte del motore che, del resto, fu anche non poco danneggiato dal continuo gettito d'acqua. Il danno, benchè in proposito non si abbiano informazioni precise, si crede ascenda a più di una diecina di migliaia di lire. Per quanto riguarda le cause dell'incendio, nulla di preciso si potè assodare. Si parlò di una imprudenza commessa da uno dei componenti l'equipaggio e si riferì anche sull'accidentale incendio di un piccolo quantitativo di benzina che trovavasi in un recipiente riposto a poppa del natante.

La folla rimase sul posto fino a tarda ora a commentare l'accaduto.

L'assiduo lavoro degl'ignoti

3000 lire di tabacco
Galline in pericolo - Due borseggi - ecc.

Due regie guardie passavano ieri mattina per via dell'Istria, quando scorsero un individuo con un sacco sulla spalla. Alle intimazioni dei militi di fermarsi, l'individuo buttò a terra il sacco e si dette alla fuga. Rincorso, fu acciuffato qualche centinaio di metri più lontano..

Al commissariato di via Vespucci, dove fu condotto, l'individuo si qualificò per Natale Pennetta, di 30 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 43... vicino al commissariato. Il sacco conteneva sigari, sigarette e tabacco per un ammontare di 3000 lire.

— Anche Costante Mazzani, di 24 anni, senza stabile dimora, disoccupato, finì al Coroneo perchè acciuffato da due regie guardie mentre in via dei Porta, nella località «Pra' dei Conti», tentava di dare la scalata al muro diroccato della fabbrica Modiano. Probabilmente il Mazzani tentava di rubare delle galline che si trovavano nel fondo.

— Mentre si trovava su un tram della linea Boschetto-Servola, il marittimo Giuseppe Ivancich, imbarcato sul piroscafo «Glauco», fu alleggerito del portafogli contenente documenti e 600 lire.

— Anche il marittimo Giuseppe Piccone, imbarcato sul piroscafo «Tero», fu borseggiato nei pressi della Pescheria del portafogli contenente soltanto documenti personali.

— Carlo Padovan, di 34 anni, abitante in via Scipio Slataper, fu derubato di una barca del valore di 1000 lire, che teneva ormeggiata nel Canal grande. Il furto fu denunciato alla Questura.

Investito da un vagoncino di materiale. Ieri verso le 17.30, fu chiesto l'intervento della Guardia medica alle cave Faccanoni, dove un bracciante, causa un disgraziato accidente, era rimasto ferito in modo abbastanza grave. Il sanitario accorso sul posto, trovò il quarantenne Antonio Pettaros, abitante a Borst n. 43. Mentre stava scaricando dei massi di pietra, il Pettaros era stato investito da un vagoncino di materiale e scaraventato al suolo, in modo da riportare parecchie contusioni alle gambe ed una più grave al piede sinistro, con frattura del metatarso. Dopo medicato, il Pettaros fu trasportato all'ospedale civico, dove venne accolto nel decimo reparto. E' guaribile in pochi giorni.

Un ragazzo investito da un carro. Iersera, verso le 22, mentre stava giuocando vicino al portone di casa sua, in via S. Francesco N. 36, il novenne Giovanni Fachinetti, fu investito ed atterrato da un carro che, nonostante gli sforzi del guidatore per fermare i cavalli, non riuscì a scansarlo. Il poverino fu subito soccorso da alcuni passanti, i quali lo portarono alla vicina Guardia medica, dove il sanitario d'ispezione gli constatò molteplici contusioni, però, di natura leggerissima.

Dopo medicato, il ragazzo fu trasportato alla sua abitazione. E' guaribile in cinque giorni.

Macchiette che scompaiono: Salomon

Abbiamo riferito ieri la notizia che Rodolfo Salomon, il mattoide di cui la cronaca cittadina dovette occuparsi tante volte, è stato finalmente tolto dalla circolazione ed internato nel manicomio di Pola, sua città nativa. Molti, all'apprendere la notizia, avranno esclamato: Finalmente! Era tempo! Altri, forse, abituati a considerare il Salomon come un'innocua macchietta cittadina, che spesso suscitava intorno a sè il buon umore, non saranno di questo parere. Difatti, tranne casi rarissimi, il Salomon si manteneva tranquillo e quando la sua testa, di carattere spiccatamente zingaresco, dalla lunga barba nera e fluente, dagli occhi nerissimi che scintillavano stranamente nel pallore bronzino della faccia fortemente modellata, appariva in qualche locale pubblico, era subito intorno a lui un movimento di simpatica curiosità ed eran parecchi coloro che gli pagavan da bere o gli facevan l'elemosina. Ma più spesso, al primo apparire del bizzarro tipo in un locale pubblico, un tavoleggiante si affrettava a prenderlo a braccetto e lo conduceva garbatamente alla porta. Il Salomon lo seguiva sebbene dotato di forza fisica notevole. E andava rassegnato a tentare altrove una accoglienza meno ostile. Del resto l'ostilità, in tali casi, era dovuta in gran parte al suo esteriore molto trasandato. Il suo vestiario, di una foggia stramba, che gli dava una cert'aria brigantesca, non era difatti un modello di pulizia e la camicia aperta sul petto lasciava sempre scorgere un vello animalesco sul quale acqua e sapone non dovevan essere passati da molto tempo...

Monte di Pietà. Giovedì 8 corr., nella mattina, aste volontarie non preziose.

CINEMA E VARIETÀ

Novo Cine. Ancora oggi si replica «Tua per la vita!» con protagonista la celebre e tanto ammirata Italia Almirante Manzini.

«Saetta contro Sherlock Holmes» interessò vivamente. Oggi si replica per l'ultimo giorno, al Cine Iris. Domani: «Il re dell'abisso», con Sansone e Patata. Novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia drammatica Annibale Betrone). Ore 20.30: «La raffica», 3 atti di E. Bernstein.

Teatro Fenice. Dalle ore 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'eroica principessa Draga» (II episodio).

Teatro Nazionale. Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola: «La fiaccola umana».

Teatro Eden. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso). Ore 20.45: «Merlo rosso», rivista in 3 atti; «Apache», ballo.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «L'ira», con Francesca Bertini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro» (III episodio), dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Tua per la vita», con Italia Almirante Manzini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 23

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Sabato prossimo alle 20, avrà luogo lo spettacolo «Nel regno di Liliput» (danze in costume), già eseguito con grande successo al teatro Verdi per beneficenza. I posti a sedere si possono ritirare domani giovedì dalle 17 alle 19.

Oggi alle 20.30 è convocata la banda per la prova per il concorso ginnastico.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine e giardini d'infanzia è convocato per oggi alle 19.30, in sede sociale.

Camera del Lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato fra operai metallurgici e affini è convocato per questa sera alle 18 in sede sociale.

Tutti gli iscritti al Sindacato servi di piazza sono convocati in assemblea generale il giorno 8 alle 19, nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro italiana (via del Pozzo bianco n. 9-II).

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio è convocato per oggi alle 17, in segreteria sociale.

Partito fascista. I componenti la fanfara sono convocati alle prove generali che si terranno questa sera alle 21 nella sede del Fascio, al primo piano.

Tutti i componenti la squadra «Carnaro» sono convocati per giovedì 8 alle 21, in sede sociale.

Sezione di S. Giacomo del partito fascista. Tutti i soci della sezione di S. Giacomo sono tenuti a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo stasera alle 20.30 nella sede del Fascio di S. Giacomo.

Associazione nazionale ingegneri. Il Consiglio direttivo della sezione di Trieste è convocato per giovedì 8 alle 18, per urgenti comunicazioni. Venerdì 9 alle 21, avrà luogo nella sala sociale (piazza della Borsa 9) un'assemblea generale straordinaria per sottoporre alla discussione dei soci il progetto per la tutela del titolo e dell'esercizio professionale.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20 sono convocati d'urgenza, in sede sociale, tutti i ginnasti partecipanti al concorso nazionale.

La Società escursionisti repubblicani intraprende domenica un'escursione per Nabresina, con visita alla grotta di Noè (pozzo 60 m.). Per schiarimenti, venerdì alle 20.30 in sede sociale.

Avanguardia repubblicana. Tutti gli avanguardisti sono comandati d'intervenire in divisa all'adunata di oggi alle 20, in sede sociale.

Associazione Ex Allievi. I soci e i simpatizzanti, sono invitati alla recita che si darà sabato alle 20.30 nella palestra di via della Valle

Circolo Tergeste. Questa sera alle 20, adunata di tutti i ciclisti. Si prega di non mancare, essendo questa del massimo interesse. Sono aperte le iscrizioni per la sezione femminile, nella segreteria (Corso Garibaldi 31-I).

Associazione fra dottori in scienze economiche e commerciali. Il nuovo Consiglio viene convocato a seduta per stasera alle 19, presso la presidenza, in via G. d'Annunzio 4.

Associazione elettrotecnica. Anzichè al sabato, le riunioni settimanali si tengono ora il mercoledì alle 19 e stasera l'ing. Pedretti parlerà di alcune costruzioni elettromeccaniche.

La Giovane Italia. Oggi alle 20 precise, seduta del Consiglio direttivo.

Associazione mutilati ed invalidi di guerra Tutti i mutilati ed invalidi di guerra giuliani, fiumani e dalmati, che combatterono nell'Esercito nazionale, sono pregati di voler passare all'ufficio segreteria dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra (via S. Giorgio n. 3) dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19 di ogni giorno feriale, per urgenti comunicazioni che li riguardano.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Iersera il pubblico ascoltò con grande diletto ed emozione le scene avvincenti, specie al terzo atto, di «Sansone», commedia di Enrico Bernstein, in cui Annibale Betrone ebbe modo di palesare con bella forza drammatica e finissimo gioco scenico l'anima gelosa, tormentata e innamorata di Giacomo Brachard. Delicata e torbida Anna Maria si mostrò Maria Letizia Celli, che ebbe squisiti accenti di dolore e di sdegno e con eleganti trapassi, espressi con semplicità ed efficacia concluse la bella scena dell'ultimo atto. Anche la signora Betrone, il Paoli e gli altri attori seppero stare nobilmente accanto ai protagonisti.

Stasera un'altra interessante interpretazione di Betrone: «La raffica» di Bernstein. Domani poi, un'esumazione che a Roma, Milano e Torino ebbe un successo clamoroso. Si tratta della graziosa e delicata commedia «La donna romantica e il medico omeopatico» di R. Castelvecchio, che la compagnia Betrone ha inscenato con molta cura. Betrone fu il primo e l'unico interprete del lavoro.

Fenice. Ieri si proiettò il secondo episodio della magnifica pellicola «L'eroica principessa Draga», ovvero: «I misteri della rivoluzione russa», ottenendo un vivissimo successo.

A richiesta generale si proiettò la film comica «Ridolini droghiere», che destò continuamente grande ilarità, fra il numeroso pubblico intervenuto alle rappresentazioni.

Nella varietà, gli equilibristi sui globi «The 4 Livière» ottennero fragorosi applausi, e così i bravissimi ballerini «Les Botturri».

Oggi replica del programma. Principia alle ore 18.

Nazionale. Ultimo giorno della film «Fiaccola umana», ovvero: «Sacrificio di un'anima». Domani: «Duchessina mia».

Nella varietà nuovo debutto: «Germano Germani», contorsionista; «Trio Maggioline», danze; «Arduina et son negro» duetto caratteristico.

Nel teatro, grazie alla cupola ed ai ventilatori, si gode una temperatura primaverile.

Eden. Ieri sera venne ripetuta la rivista «Torna al tuo paesello». Il pubblico applaudì lungamente gli attori e chiamò più volte alla ribalta Hedda Ristori, i Tanzi, i Mariani, M. Molasso, la Doria e P. Bertello. I tre atti furono eseguiti fra la continua ilarità dei presenti, che si divertirono un mondo alle avventure capitate al comm. Pantofola (Dino Tanzi) nel suo giro per il mondo.

Questa sera la rivista «Merlo rosso» e il ballo «Apache».

Il primo saggio finale del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Sabato 10 giugno avrà luogo il primo saggio finale degli alunni delle varie scuole, nonchè delle sezioni di musica da camera, di canto corale e d'orchestra, di questo Conservatorio, nella sala massima del Circolo Artistico (via Coroneo 15) alle 20.30. Ingresso e sedia in sala lire 3; in galleria lire 2 (bollo compreso). I biglietti si possono acquistare presso lo Stabilimento musicale A. Tribel, piazza Unità e presso la cancelleria del Conservatorio (via Pierluigi da Palestrina 3); la sera del saggio alla porta della sala.

Saggio degli allievi del Liceo Arturo Vram. Lunedì alle 20.30, nella sala della Società Filarmonico-drammatica, gli allievi del Liceo musicale «Arturo Vram» terranno un concerto col seguente programma:

1) Mozart (1756-1791) a) «Ratto del Serraglio», b) «Nozze di Figaro», Ouverture - orchestra. 2) a) Strauss: Lento; b) Fibich: «Poem»; Francesco Gulich. 3) Haydn (1732-1809): Quartetto in sol min. (I tempo) F. Gulich, G. Merkù, A. Ivancich, G. Zorzini. 4) Chopin: Polonaise - in si bem. magg. - pianoforte, Aristea Detoni. 5) Bach G. S. (1685-1750): Doppio concerto in do min. (I tempo): F. Gulich, A. Ivancich, A. Mayer, E. Slavich. 6) Corelli (1653-1713): Follia - Cadenza Lèonard; Franc. Gulich. 7) Torelli (1660-1708): Concerto grosso in sol magg. - M. Bernuzzi, R. Brumat, P. Coretti, F. Gulich, A. Ivancich, G. Merkù, E. Slavich, M. Sparavier.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 6 per il 7 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 120. Nostromi 47. Marinai 679. Giovanotti di coperta in prima 74. Mozzi di coperta 203. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1717. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 33. Fuochisti 127. Carbonai 83. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 31. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 90. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamarsi: Nostromi 11 (C). Marinai 131, 188, 140, 148, 164, 163, 161, 153, 156 (C), 91, 74 (L). Giovanotti di coperta in prima 41, 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 124 (L). Carbonai 66 (L) 763 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G).

Movimento nel porto

Arrivarono dal 4 al 6 corr. nel nostro porto i piroscafi: «Magyar», da Bari, con 198 tonn. di merce varia e 2 pass.; «Aristides», da Smirne con 370 tonn. di merce varia e 15 pass.; «Sarajevo L.», da Santa Maura, con 144 tonn. di merce varia e 114 pass.; «Violette», da Buccari, con 120 buoi; «Indefaticienter», da Barry-Dock, con 2354 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Helouan», da Alessandria, con 839 tonn. di merce varia e 240 pass.; «Palatino», da Cattaro, con pass.; «Metcovich», da Venezia, con 250 pass.; «Pres. Wilson», da New-York, con 862 tonn. di merce varia e 382 pass.; «Lovrjenac», da Gravosa, con 55 pass., 16 buoi e 2 tonn. di merce; «Roma», da Curzola, con 61 pass. e 38 tonn. di merce; «Aventino», da Costantinopoli, con merce varia e pass.

Partirono i piroscafi: «Metlaouri», per Sfax; «Merano», per Costantinopoli; «Dubac», per Segna; «Volta», per Marsala; «Violette», per Buccari; «Almissa», per Spalato; «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «Area», per Gibilterra.

BORSA DI TRIESTE

6 giugno 1922

Rendita	73.40	Strade ferr. mer.	298
Consolidato 5 p. c	81.90	Oceania	185
Banca d'Italia	1310	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	857	Soc. Tramway	164
Commerc. triest.	580	Tripcovich e C.	230
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	480
Credito Italiano	628	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	279
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	176
Zivnostenska	155	Com. Dalmazia	810
Assic. Generali	14400	» Isonzo	94
Grand. Merid.	240	» Spalato	270
Riun. Adriatica	2350	Edison	417
Nav. Adria	270	Eridania	835
» T. Cossovich	110	Kerka	327
» Cosulich	298	Gas Roma	420
» Dalmatia	265	Ilva	11
» Gerolimich	1700	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	512	Montecatini	143
» Libera Tr.	481	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	220	Pastificio triest.	240
» Lloyd Tr.	1280	Pilatura riso	512
» Lussino	725	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	152	Terni	437
Strade ferr. mcd.	189	Tergesteo	85000

CAMBI: su Amsterdam da 740 a 750; su Belgio da 163 a 166; su Francia da 175 a 175.50; su Londra da 86.10 a 86.30; su Nuova York da 19.05 a 19.20; su Svizzera da 365 a 369; su Berlino da 6.75 a 6.85; su Bucarest da 12.75 a 13.50; su Praga da 37.10 a 37.35; su Ungheria da 2.25 a 2.35; su Vienna da 0.14½ a 0.15½; su Zagabria da 28.20 a 28.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Ode barbara. L'esametro, forma della poesia metrica italiana che tenta riprodurre l'esametro eroico latino, apparve la prima volta negli esperimenti metrici presentati al certame del 1441 da Leon Battista Alberti da Lionardo Dati; fu ripreso nel secolo sedicesimo da Claudio Tolomei, e da altri, nei secoli seguenti, si tentò di ritrarlo con più fedeltà; con assai maggiore fortuna e criteri più razionali fu ottenuto finalmente da Giosuè Carducci e Giuseppe Chiarini. — *Politica.* La votazione segreta non dà l'orientamento necessario. Fu Francesco Crispi a rilevare alla Camera la inefficacia dei voti segreti e la necessità di sapere di chi sono i voti contrari al Ministero.

Grazie mille. Le cause più comuni dell'insonnia sono: cibi indigeribili prima di andare a letto, eccitazione mentale, fatica eccessiva, azione inperfetta del fegato, freddo, abuso di stimolanti ed altri ancora. — *Vienna.* Anche gli iscritti ad Università straniere possono ottenere la proroga nella prestazione del servizio militare inviando, non prima della chiamata alle armi, istanza, su carta bollata da lire due, al Ministero della Guerra con allegato il foglio provvisorio di congedo illimitato e il certificato rilasciato dal Rettore dell'Università straniera che attesti la avvenuta iscrizione; questo certificato di studio deve essere però annualmente rinnovato anteriormente al primo dicembre ed inviato al Ministero della Guerra, dopo averlo fatto autentificare dall'autorità consolare italiana perchè la concessione sia mantenuta.

Eros costante. «Succo» ottenuto dalle rose sarà in buona parte acqua. L'olio di rose si diluisce con l'alcool. — *N. N.* Anche i pensionati delle nuove provincie riceveranno presto l'aumento di pensione. — *Sventurato.* 1) L'indirizzo «Ministero della Guerra, Vienna», è sufficiente. 2) La domanda non è chiara. — *Urgente.* Da Trieste a Venezia si pagano, in seconda classe, col piroscafo, lire 35. — *Assiduo lettore gradiscano.* Non possiamo fare reclame e meno che mai a luoghi di cura stranieri. — *Sterlina.* L'ottimo «Manuale del ragioniere», pubblicato dalla Unione tipografica editrice torinese, del prof. Pietro Astuti, offre un formulario e prontuario generale di matematica applicata alle operazioni commerciali e finanziarie.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

INDOVINELLO

Qual'è colei così bramata in terra
E desiata da tutte le genti,
Ed è pur partorita dalla guerra,
Dalle discordie, dagli abbattimenti?
E fin che il mondo dura in rissa e in guerra,
E che regnan l'insidie e i tradimenti,
Ella nascosta sta, ma quella estinta,
Torna di palme a noi ornata e cinta.

Soluzione del giuoco precedente:
LETE — TELE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo sento il dovere di ringraziare, con animo commosso e con devota riconoscenza, il chiarissimo sig.

dott. Almerico Fragiacomo

che con intelligenti, assidue cure seppe salvare da morte sicura la mia signora.

Vadano pure i miei più sentiti ringraziamenti alla signora **Maria Michelich**, che con amorevoli e vive premure contribuì a lenire i dolori della sofferente.

Isola, 6 giugno 1922.

MARIO VASCOTTO

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge**

Massimo Villemer 25

Non piangere, piccola Lutine!

Quando venne la sera, corse a chiudersi in camera: aveva bisogno d'essere sola e quando gettò uno sguardo di sfuggita sulla finestra illuminata di Bernardo un lungo brivido scorse per le sue membra, e cadde inginocchiata davanti al suo piccolo letto di vergine, esclamando:

— L'amo, l'amo!

L'indomani, Giacomo uscì di buon'ora e rientrò tardi alla sera.

— E' fatto — disse a Lutina posando sulla tavola un portafoglio — Vi sono dentro quattro mila lire. Parto fra tre giorni.

— Tu parti — rispose tristemente Lutina.

— E' un addio.

— Non è un addio: ci rivedremo. Vengo da Auteuil: la mamma vi starà bene. Il dottor Roxe ha l'aria d'un bravo uomo: m'ha promesso di curarla bene. Su corraggio! Nella nostra sventura avremo almeno la consolazione che la povera vecchia mamma sarà difesa dalla miseria.

— Ma tu!

— O io non mi preoccupo, sono robusto: un viaggio di due anni non è la morte d'un uomo.

— Faremo quello che vorrai.

Giacomo continuò:

— Tu prenderai in affitto una stanzetta decente, gaia, in un quartierino non troppo caro: la tua padrona ti darà del lavoro. Sei abile, lavori come una piccola fata; puoi guadagnare due lire e cinquanta al giorno senza stancarti troppo, con questo puoi vivere.

E aprendo il portafoglio, aggiunse:

— Facciamo il nostro bilancio.

Poi prese i biglietti, li contò e li diede a Lutina.

— Ecco tre mila lire. Queste sono per i quattro anni della pensione della mamma a settecento lire all'anno, resteranno ancora duecento lire pel viaggio e gli imprevisti.

La giovane li mise tristemente da parte.

— Queste quattrocento lire — continuò Giacomo — sono per rimborsare il nostro creditore.

— Il signor Bernardo?

— Sì.

— E il resto?

— Le seicento lire sono per te: saranno buone per due anni d'affitto.

— E tu?

— Io non ho bisogno di niente. Con le paghe che mi daranno vivrò... farò anche delle economie che vi manderò.

— E se muori?

— Se muoio, te l'ho già detto, avrò fatto il mio dovere fino all'ultimo. D'altronde non inquietarti, ritornerò, ne sono sicuro: non si muore quando si ha un padre innocente da riabilitare.

Mentre la giovane guardava con occhio triste questa piccola fortuna, Giacomo si alzò, prese in un armadio un pacchetto che diede a Lutina.

— Parliamo un poco di te, adesso.

— Che cosa vuoi fare?

— Ecco la biancheria che portavi quando eri piccola — disse prendendo la biancheria che Lutina aveva indosso il giorno in cui Martel l'aveva portata a casa. — Conservala con cura, questa ti servirà forse a ritrovare i tuoi genitori.

— I miei genitori siete voi — riprese la giovane asciugandosi le lagrime.

— Chi sa che cosa ci prepara l'avvenire?

Giacomo le diede anche il medaglione che portava quando fu trovata abbandonata sui gradini della chiesa.

— Non separarti mai da questo gioiello — le disse — il ritratto del medaglione deve essere quello di tua madre. Forse un giorno lo riconoscerà.

Macchinalmente Lutina stava per mettersi il medaglione al collo, quando Giacomo glie lo impedì, consigliandola a tenerlo in casa per timore di perderlo.

— Per mezzo suo potrai trovare tua madre.

La giovane alzò lentamente gli ochi su Giacomo e disse:

— E' vero, qui non sono nulla.

— Lutina, tu ti sbagli sul senso delle mie parole. Non sai che non posso restare così solo vicino a te? La gente quando saprà che non sei mia sorella, si meraviglierà e perderai il solo bene che ti resta; la riputazione.

— Oh! Giacomo...

— Se avessi potuto offrirti un nome senza macchia, saresti stata mia moglie.... Vero, Lutina, che m'avresti amato? Ma non potendo offrirti che un nome disonorato, non ho avuto il coraggio...

S'altava parlando: il suo viso di solito pallido si colorava prendendo dei colori vivi.

— Non potevo più vivere vicino a te: solo, sempre solo con te, e per testimonio delle mie angoscie un essere incosciente, cieco e pazzo... Ma tu non parli, non avevi capito che l'amicizia doveva cedere il posto a un sentimento più ardente e più tenero?

— No — disse Lutina accasciata, esitante.

E stava forse per dirgli:

— Quando tornerai forse ti amerò di più di quello che non t'ami oggi.

Ma il ricordo di Bernardo passò dinanzi ai suoi occhi, nel suo cuore, e le consolanti parole, che stava per dire a Giacomo si fermarono sulle sue labbra.

Piuttosto che mentire, la povera giovane, abbassò la testa e vedendo il dolore di Giacomo, gli saltò al collo, lo baciò sulla fronte e gli disse:

— Chiamami sempre tua sorella, Giacomo. Che c'importa della gente cattiva? Lascia che dicano quello che vogliono.

Giacomo le restituì il bacio e uscì esclamando:

— Non m'amerà mai!

Camminò a lungo non pensando che a Lutina.

— La prova è decisiva — diceva fra sè — addio i sogni in cui cullavo il mio cuore.

«Ero pazzo; si ama forse un uomo col quale si è vissuti per vent'anni, facendo la stessa vita? No, è impossibile.

«Resterò sempre suo fratello sarò la sua famiglia. Al suo giovane cuore abbisogna l'incognito.

(*Continua*).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERA fina, ottimi attestati, per distinta famiglia, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54186 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, uomini fatica, cuochi, camerieri, cantinieri, tutto scelto personale, offronsi. Valdirivo 23. 54042 A

DOMESTICHE per lavare, tutti gli altri lavori; cuoche, cameriere, bambinaie, ottimi attestati, per privati, hotels, ecc., Trieste, fuori, offronsi. Rivolgersi: Valdirivo 21, II. Trieste. 54208 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, bonnes, donne chiavi, istitutrici, per distinte famiglie, scelto personale per restaurants, hotels, trattorie, capace personale per bagni, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pt. 54186 A

DONNA tutti lavori casa, tutto giorno oppure ore, offresi. Indirizzo Piccolo. 60139 A

MASSAIA brava per dirigere casa, offresi, persona sola. Indirizzo al Piccolo. 53956 A

PRESTASERVIZI offresi pel dopopranzo. Offerte sub «Dopopranzo» al Piccolo. 59979 A

SIGNORA quarantenne, brava massaia, cuoca, fidata, parla italiano, tedesco, offresi donna chiavi, vicemadre. Offerte «Massaia» Piccolo. 53928 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie friulane, per Trieste, fuori, cercansi. Valdirivo N. 23. 54042 B

CUOCA, sottocuoca, sottocuoco, lavapiatti, cameriera restaurant, cameriera caffè; cuoche, cameriera, domestiche, private, cercansi. Merlo, Via Ginnastica 12. 60147 B

CUOCHE, domestiche, bambinaie, cameriere, prestaservizi, bonnes, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54186 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Carducci 39, III, porta 7. 53936 B

DOMESTICA giovane, semplice, sappia cucinare, sbrigare due stanze, con buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi alla mattina, Scussa 7, terzo. 59955 B

DOMESTICA o ragazza cercasi prontamente. Coroneo 9, I piano. 54110 B

DOMESTICA brava cercasi. Silvio Pellico 8, II, porta 8. 60181 B

DOMESTICA tutto servizio, disposta recarsi Catania; altra per Genova, cercansi. Presentarsi: Ufficio, Via Torrebianca 21, I. 60169 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, per Trieste, fuori, cercansi. Ufficio, Torrebianca 21, I. 60167 B

DOMESTICA tutti i lavori, onesta, sana, cercasi per piccola distinta famiglia, buon salario. Nazario Sauro 20, sinistra, I. 60117 B

DOMESTICA, anche ragazzetta, cercasi prontamente. Via Chiozza 42, IV, destra. 60086 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi; piccola famiglia, buona paga. Via Miramar 7, II p. destra. 60201 B

DONNA di servizio, mattina e dopopranzo, cercasi. Rivolgersi: Via Giulia N. 28, I. 60179 B

DONNA servizio, per alcune ore pomeridiane, cercasi. Carducci 39, II, porta 6. 54038 B

GARZONA sarta uomo cercasi. Colucci, Media 4, II piano. 59985 B

LAVAPIATTI cercasi, soltanto per il pomeriggio. Restaurant Stazione, Piazza Libertà 3. 53982 B

MARITO e moglie, (cuoca e servitore oppure viceversa), con buoni attestati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 60019 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-10, 2-4. Presentarsi con documenti, Via Giulia 21, I. 53958 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina dopopranzo. Via Manzoni 2, II, porta 9. 59961 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi, una o due volte al giorno. Via Istituto 41, II. 54114 B

PRESTASERVIZI per camere, dalle 7-12, cercasi, solamente con buoni attestati. S. Nicolò 11, III. 12797 B

PRESTASERVIZI per mattina, con informazioni, cercasi prontamente. Machiavelli 7, I. 12796 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore dopopranzo. Via Giulia 23, II, sinistra. 53994 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercasi. Segrè, Ruggero Manna 16. 53908 B

RAGAZZA, buoni attestati, cercasi, dalle 1 alle 3, con caffè, pranzo, buona paga. Via Ginastica 9, primo, porta 5. 54006 B

RAGAZZA 16-18 anni, cercasi. Via G. Carducci N. 32, terzo. 54132 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare, disimpegnare lavori domestici, cercasi, buona paga. Presentarsi con certificati. Indirizzo al Piccolo. 54206 B

RAGAZZETTA per bambino di 15 mesi, cercasi prontamente. Via Torrebianca 21, IV, porta 12. 54212 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. VEDOVA giovane, cerca posto riscuotitrice, cassiera oppure lavori magazzino; dispone cauzione. Offerte «Vedova» Piccolo. 59901 C

A. VEDOVA cerca occupazione presso famiglia, per accompagnare bambini, rammendare, accudire lavori leggeri, oppure persona sola, per custodire quartiere. Fontana 14, I, Levi. 60125 C

CONTABILE perfetto, bilancista, conoscenza lingue, lavoratore indipendente, serie referenze con cauzione offresi. «Esperto». 53740 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, pratico ramo spedizioni, attestati, offresi pomeriggio. Offerte «Luglio» Piccolo. 53950 C

CORRISPONDENTE provetto serbo-croato, tedesco, italiano, cerca occupazione alcune ore serali. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 60237 C

GIOVANE volonteroso cerca posto per ufficio presso seria ditta, magazzino; miti pretese. Offerte «Sicilia» al Piccolo. 53972 C

GIOVANE 23enne cerca occuparsi quale pratico lavorare in gelati, molto volonteroso, fidato e forte, anche fuori di Trieste. Offerte «Giovane» Piccolo. 54072 C

IMPIEGATO assolto scuole superiori offresi seria ditta, qualsiasi lavoro. Offerte «G. L.» al Piccolo. 59999 C

IMPIEGATO versato corrispondenza, contabilità, calligrafo, se anche per scritturazioni, offresi per lavoro a domicilio; miti pretese. Offerte «Esatto» al Piccolo. 60025 C

IMPIEGATO serio, attivo, lunga pratica, primarie referenze, lingue, offresi. Offerte «Fiducioso» Piccolo 60121 C

ISTITUTRICE, materie scolastiche, lingue, pianoforte, ricamo, cerca posto fuori Trieste. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 60081 C

PRATICANTE ufficio, diciassettenne, offresi. Offerte «Praticante» Piccolo. 54026 C

REGALO cinquecento lire procurandomi qualunque impiego, qualsiasi ufficio o magazzino. Offerte «Colto» Piccolo. 60091 C

SIGNORA giovane, parla tedesco, italiano, offresi per accompagnare a passeggio bambini. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 59989 C

SIGNORA vedova offresi come donna di fiducia oppure per compagnia e rammendare, o persona sola. Offerte «Vedova» Piccolo. 54036 C

SIGNORINA energica, desiderosa cambiare clima, buonissime referenze, cerca occuparsi presso medico radiologo e radioterapia profonda. Scrivere: Cassetta 6294 P. Unione Pubblicità, Bologna. 6567 C

SIGNORINA famiglia distinta, offresi compagnia bimbo. Offerte «Signorina» Piccolo. 54028 C

SIGNORINA distinta, giovane, ottime referenze, offresi dama compagnia, governante presso persona sola, eventualmente con bambino, Trieste o fuori. Scrivere «Grazzini 13» al Piccolo. 54034 C

SIGNORINA saldacontista, stenografa tedesca, dattilografa, perfetta conoscenza della lingua italiana, pratica tutti lavori ufficio, con lunga pratica, cerca posto prontamente. Offerte sub «Boccaccio» Piccolo. 54116 C

SIGNORINA distinta offresi vice madre, donna chiavi, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Serenissima» Piccolo. 53926 C

SIGNORINA seria, onesta, pratica tutti lavori di casa, cucito, offresi quale vice madre o direttrice casa. Indirizzo al Piccolo. 53924 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, con lunga pratica, offresi. Scrivere «Impiegata» Piccolo. 54100 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 54210 C

VENTISETTENNE ragioniere offresi seria ditta, miti pretese. Offerte «Gino» al Piccolo. 59997 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente, su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 54228 CC

A JOUR a macchina, pronta esecuzione. Paduina N. 11, II, sarta. 54136 CC

A JOUR pronta esecuzione a prezzi di concorrenza. Via Paduina 9, mezz., destra. 59937 CC

ASSUMO qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia 6 mesi, prezzi miti. Olmo 6, porta 7. 54174 CC

CRESIMA. Modista confeziona cappelli tull, organdis, qualsiasi forma, lire 19. Via Olmo 6, III, porta 5. 53736 CC

FALEGNAME e parchettista eseguisce qualunque lavoro. Recapito: Via Valdirivo 7, pianoterra. 12793 CC

FALEGNAME offresi a domicilio, per la pulizia dei letti, distruggendo radicalmente gl'insetti. Recapito: Bosco 17, barbiere. 54062 CC

IMPIEGATO assume qualsiasi lavoro ufficio, ore antimeridiane. Offerte «Contabilità» Piccolo. 12792 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Coroneo 1. 130 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo Via Industria). 54086 CC

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cerca buon lavoratorio stabile, verso miti pretese. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 60183 CC

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Prezzo reclame. Piccolomini 8, primo. 59803 CC

RICAMATRICE assume lavori di ricamo a mano, iniziali ed altri lavori di qualsiasi genere, prezzi convenientissimi. Via Sanità 17, piano IV. 12765 CC

OFFICINA meccanica Francesco Kampfe, Trieste, Scorcola-S. Pietro 10 (Roiano), telefono 2871. Assume lavori meccanica, precisione; riparazione motori e macchine qualsiasi sistema; specialità motori Diesel; ruote dentate d'ogni specie; dispone torni e fresatrice, massima precisione. Il lavoro eseguiscesi con la massima cura, sollecitudine e prezzi miti. 121887 CC

SARTA diplomata assume lavoro qualsiasi, eleganti toilettes da signora. Via Artisti 10, II. 59921 CC

SARTA capacissima, ottimo taglio, eseguisce qualsiasi lavoro signora e bambini, riparazioni, rimodernature, a prezzi bassissimi. Specialità cresime. Tempesta, Riborgo 17, II. 12788 CC

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 280 CC

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 59175 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; confeziona, casi urgenti, 24 ore. Vulcini, Ireneo Croce 10. 53818 CC

SARTA diplomata, primaria, eseguisce toilettes finissime, ultima creazione, prezzi ridotti. Ginnastica 17, primo. 12726 CC

SARTO accetta lavoro nuovo, usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 1, III. 60001 CC

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 23, prezzi mitissimi anche a domicilio. 121640 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. STIRATRICE vestiti uomo, capace ed apprendiste, cercansi. Androna Pondares 3 (Piazza Sansovino). 54192 D

AGENTE per negozio manifatture, cercasi per pronta entrata. Offerte con indicazione età e pretese, «Onestà 500» Piccolo. 12804 D

APPRENDISTI di anni 14, cercansi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, I. Consorzio maestri spazzacamini, ore 11-12. 59939 D

BARBIERE apprendista cercasi. Zorn, Giulia 28. 53942 D

CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 60015 D

CONIUGI pratici allevamento pollame, abitazione sopraluogo, quali custodi, troverebbero pronta occupazione. Rivolgersi: Via Franca 5, pianoterra, dalle 13 alle 15. 54066 D

CONTABILE provetto, per impianto contabilità, cercasi per tre ore settimanali. Offerte con pretese orarie sub «Contabilità» al Piccolo. 60205 D

DATTILOGRAFA, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Sisec» Piccolo. 59929 D

DONNA per lavorazione carta, cercasi prontamente, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 60071 D

DONNA per pulizia scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60073 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Sartoria Balzer, Chiozza 14. 200 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. Via S. Francesco 4, II, scala seconda. 59987 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53918 D

GARZONA apprendista cercasi. Negozio fiori, Via Dante Alighieri 3. 54152 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via S. Nicolò N. 33, porta 21. 60137 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Androna S. Tecla N. 12, terzo. 54108 D

GARZONA modista cerca prontamente salone mode. Corso Garibaldi 9, I. 54070 D

ISPETTORE produttore, capace organizzazione località Venezia Giulia, assume prontamente Compagnia di assicurazioni tutti rami; stipendio fisso e provvigioni, purchè provata capacità. Offerte, referenze dettagliate «Assico» al Piccolo. 54004 D

LAVORANTE per lavoro provvisorio cerca sartoria Primavera. S. Nicolò 18. 12783 D

MECCANICO capace, a cui affidare motoscafo, noleggi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 59983 D

PERSONE per offrire privatamente articolo smercio, cercansi. Rossi, Caffè Battisti, 4-5. 54190 D

PRODUTTORI abbonamenti, abili, cerca ovunque l'«Annunciatore», ufficio ritaglio giornali, Via Ludovisi 36, Roma 6; affrancare risposta. 122079 D

RAGAZZA per rammendare coperte, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60023 D

RAGAZZA o ragazzo per servizi trattoria, cercasi. S. Michele 3. 12806 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12798 D

RAGAZZO un po' pratico drogheria, onesto, cercasi. Via Pietà 6. 54032 D

RAGAZZO per legatoria di libri, cercasi. Felice Venezian 16, Tassini. 12807 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Via Molino grande N. 32, portinaio. 12790 D

RAGAZZO anni 15, per negozio manifatture, di distinta famiglia, preferibile che sia presentato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60157 D

SARTA per biancherie, cercasi. Foscolo 20-5, Sidi. 59969 D

SIGNORINA, corrispondente italiano, tedesco, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10-12 e dalle 3-6, Via Genova 10, negozio manifatture. 53948 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMICI (2) cercano stanza, vitto, famiglia fina. Offerte «Centro» Piccolo. 59981 E

CAMERA bene ammobiliata, con vitto, cura guardaroba, centro, cerca distinto impiegato stabile. Rivolgersi via Milano 3, presso Bertoli, dalle 9 alle 11. 12787 E

DISTINTI coniugi soli cercano camera ammobiliata, con o senza comodo cucina, centralissima. Offerte «Salam» Piccolo. 54046 E

GIOVANE industriale cerca camera ammobiliata anche con due letti, luce elettrica, bagno, casa signorile, centro, possibilmente presso persona sola. Offerte con pretese casella postale 529. 54050 E

GIOVANE impiegato cerca stanza modesta. Offerte «Modesto» Piccolo. 54200 E

SIGNORA stabile cerca camera vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia non mestierante. Offerte «Distinta» Piccolo. 60155 E

SPOSI cercano stanza vuota, Rojano oppure vicinanze. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 60199 E

STABILE distinto cerca camera bene ammobiliata, luce elettrica, centrale, preferibilmente ingresso libero, presso distinta famiglia o persona sola. Offerte «Milano» al Piccolo. 777 E

STANZA vuota per uso ufficio cercasi nel centro di città. Offerte sub «A. A. 1179» Piccolo. 54098 E

STANZE vuote 3, uso scrittoio, posizione centrica, I piano, cercansi per 24 agosto. Offerte casella postale n. 539. 59977 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. SIGNORE serio, onestante affittasi camera ammobiliata, grandissima, centro, ingresso scale. Offerte firmate «Serissimo» al Piccolo. 60145 F

A CONIUGI soli o due signore affittasi matrimoniale ammobiliata. Via Alessandro Volta 2, IV, porta 15, visitare 10-12. 54104 F

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 camere, camerino, cucina, eventualmente singole camere, centro, affittasi alcuni mesi. Indirizzo Piccolo. 60131 F

BARCOLA: stanza ammobiliata Riviera, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53902 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53858 F

CAMERA matrimoniale mobilio nuovissimo, comodo cucina, affittasi. Belpoggio 3. 60007 F

CAMERA ammobiliata, due letti, escluso donne affittasi. Rigutti 23, terzo. 60059 F

CAMERA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi Gatteri 56, porta 5. 53964 F

CAMERA ammobiliata bellissima, quiete assoluta, gas, casa signorile, soltanto signore anziano, distinto, stabile, unico subinquilino, affitta non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 59993 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente (anche provvisoriamente). Torrebianca 22, p. 9. 60217 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Anastasio n. 16, porta 3. 54218 F

CAMERA vuota affittasi a signorina o signora sola, distinta. Scussa 8, quarto, porta 12. 53914 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne. Cecilia 13, porta 11. 53818 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Cesare Battisti 7, terzo. 59947 F

CAMERA grande, due letti, bella vista, scrupolosa nettezza, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 79, porta 7. 59971 F

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi a persona a modo. Artisti 3, terzo. 54412 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Cecilia 12, porta 3. 12200 F

CAMERA ammobiliata per due signori, affittasi. Via Rismondo 3, porta 16, II. 54096 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, ingresso libero, 1-2 persone, affittasi. Via Rossetti 51, IV, 10. 54030 F

CAMERE 2, uso ufficio, comodo telefono, luce, macchina scrivere, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 54226 F

CAMERE due vuote, uso scrittoio o società, casa signorile, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente. Gentili offerte sub «Via Battisti» Piccolo. 59945 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signore distinto. Canova 11, porta 11. 54138 F

LETTO affittasi a uomo. Via Carpison N. 9, porta 4. 60107 F

PENSIONE darebbe famiglia distinta a ristretto numero di signori. Trattamento veramente famigliare e scelto. Via Montfort 10, primo 12799 F

SIGNORA distinta darebbe pensione a due amici. Indirizzo al Piccolo 54156 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Ginnastica 6, giornalaia. 59991 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, affittasi distinte persone. Mazzini 9, quarto. 53974 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 32, I. porta 7. 60013 F

STANZA grande, per due impiegati, affittasi Coroneo 1, porta 14. 54164 F

STANZA, matrimoniale comodo cucina, affittasi distinti coniugi, centro. Indirizzo Piccolo. 54074 F

STANZA ammobiliata, bella, nettissima, uso balcone, affittasi. Chiadino monte 47, II, 5, Eremo via Piccardi-Rossetti, dopo 16, Kraina. 60077 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, oppure per due amici, con o senza vitto affittasi. Viale XX Settembre 56, IV, destra. 59957 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a coniugi, volendo comodo cucina, presso distinta famiglia; unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 59943 F

STANZA ammobiliata un letto, altra due letti, luce, centro, subaffittansi, soltanto signori. Via Torre bianca 14, secondo. 53790 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, per stagione, Opicina N. 524 presso tram, possibilmente coniugi. 59905 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affitterebbe piccola, distinta famiglia a signore stabile, anche ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 59915 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, unico inquilino. Indirizzo al Piccolo. 599227 F

STANZA matrimoniale, cucina, posizione bellissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 59909 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi, ingresso libero, escluse donne. Androna Cristoforo Colombo 14, I. 59899 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, piazza Borsa, affittasi soltanto ad ufficiali. Visitare dalle 10 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 12786 F

STANZA ammobiliata due letti, attiguo salotto, comodo cucina, luce elettrica, per luglio-agosto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54134 F

STANZA grande, vuota, pulita, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53990 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 60125 F

STANZA con vitto presso distinta famiglia affittasi. Via S. Nicolò N. 10, terzo p. 12795 F

STANZA ammobiliata presso persona sola, affittasi prontamente. XX Settembre 98. 12782 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo. 60135 F

STANZA grande, vuota, per lavoratorio, affittasi. Rivolgersi Riborgo 25, secondo. 60123 F

STANZA bellissima, ammobiliata, vista mare, affittasi distinto signore. Via Ariosto 2, p. 26. 60119 F

STANZA ammobiliata, bellissima, comodo cucina, posizione splendida, affittasi distinti coniugi. 5-7, Denza 1, II. 60697 F

STANZA due letti affittasi a due uomini. Via Mazzini 44. Rivolgersi portinaio. 53598 F

DISTINTA signora sola subaffitta stanza matrimoniale, pranzo, stanzino, cucina, ammobiliato. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 54058 F

STANZA in compagnia di persona sola affitto a donna onesta. Canova 24, portineria, dopo le 4 pom. 54002 F

STANZA due letti affittasi per il giorno 10; donne escluse. Androna S. Lorenzo 2, II piano. 54036 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta, unico subinquilino. S. Lazzaro 20, porta 16. 54020 F

STANZE due, letto, oppure salotto affittansi distinti coniugi, comodo cucina, oppure due signori, presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 59913 F

STANZE tre vuote, luce elettrica, telefono, ingresso libero, per ufficio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 54094 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, massima nettezza. Bosco 10, II, scala II, porta 20. 60105 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, altra grande, luce elettrica, bagno, un letto. Ind. Piccolo. 54094 F

VITTO ottimo, abbondante, prezzo buono, offresi. Via Denza 1, secondo. 60099 F

VITTO finissimo darebbesi a due distinti signori. Sanità 16-III, destra. 12805 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BAMBINA smarrito braccialetto oro, corda, piazza Garibaldi, carissimo ricordo. Generosa mancia. Flego, rivendugliola, piazza Garibaldi. 59975 H

BRACCIALETTI bambina 2, smarriti lunedì sera molo Pescheria. Trattandosi ricordo, mancia generosa portandoli S. Michele 26, Hoveglia. 54178 H

BUSTA contenente occhiali, smarrita presso trattoria Nichetto, pregasi onesto rinvenitore portarla al Piccolo, verso mancia. 54008 H

CANE smarrito. Quell'uomo che lo ha raccolto giovedì, via Tigor, lo porti Gaspara Stampa 5, negozio, riceverà 50 lire mancia. 54118 H

CANE lupino color rossiccio, coda tagliata, rinvenuto. Rivolgersi Guardiella Scoglietto 258-II. 60189 H

CANARINO smarrito. Rinvenitore pregato di riportarlo, verso mancia, via Torre Bianca 14, III, interno. 54234 H

PACCO scarpette con punte di ferro, smarrito tramway Settefontane. Mancia portandolo Piazza Galdoni 5-I p. 53944 H

PASSAPORTO per l'estero, a nome Anna Rocovich, smarrito paraggi stazione centrale. Prego onesto rinvenitore portarlo, verso mancia, al Piccolo. 54076 H

PORTAFOGLI di pelle gialla, contenente importo di denaro, documenti a nome Pavanello Giuseppe, rinvenuto in piazza Stazione. Indirizzo Piccolo. 54230 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. SCAMBIASI quartiere centro, 4 stanze, confort, soleggiato, con altro 6 stanze, confort, soleggiato, centro. Offerte «Centro» Piccolo. 60171 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, bagno, cucina, gas, moderno, tutto a mezzogiorno, posizione saluberrima, cedesi. Offerte sub «Tarvisium» al Piccolo. 9004 I

APPARTAMENTO vuoto, 8 locali, giardino riservato, affittasi rimborsando restauri. Scrivere «Signorile» Piccolo. 60149 I

CAMERE 2, camerino, cucina, decentemente ammobiliate, vicino Giardino pubblico, affittansi. Offerte «Affare» Piccolo. 60191 I

DAL 15 giugno a tutto settembre, eventualmente dopo, affitto quartiere signorile, pressi Politeama. Esigesi cauzione. Visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 53992 I

GRAZIOSO appartamento 2 stanze, acqua, gas, orto, arieggiato, scambiasi con altro più grande. Guardiella-Scoglietto 325, dalle 17-19. 53838 I

MAGAZZINO, posizione centrica, affittasi; eventualmente affittansi sezioni. Sagher, Ghiaccera, 6. 122072 I

MAGAZZINO grande, in via Artisti, affittasi. Rivolgersi portiere, via Vincenzo Bellini 13. 54140 I

MAGAZZINO vuoto, vasto, chiaro, adibito uso ufficio, affittasi prontamente. Emax, Società Commerciale, via della Fontana 4 (accesso via Fabio Severo). 54202 I

NEGOZIO 10 fori, splendido in posizione centralissima, affittasi. Cavana 3. 12808 I

QUARTIERE grande, I piano, poggiolo, posizione centrica, adatto uffici o lavoratorio, scambierebbesi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 60003 I

QUARTIERE ammobiliato, stanza matrimoniale, salotto, stanza 1 persona, stanzetta 1 letto, camerino, cucina, acqua, gas, mezzanino, vicinanze Stazione centrale, affittasi giugno-settembre. Offerte «Estate» Piccolo. 54126 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino, acqua, gas, scambiasi con 2 camere, cucina, camerino, acqua, gas, vicinanze via Conti. Indirizzo Piccolo. 54224 I

SCAMBIO bellissimo appartamento, splendida posizione, vicino centro, 2 camere, cameretta, camerino, cucina, confort, con altro 4 camere, accessori, confort. Offerte dettagliate sub «Nautilus» al Piccolo. 54060 I

SCAMBIEREBBESI abitazione Fiume: 5 stanze, bagno e accessori, con altra corrispondente anche più piccola, Trieste. Offerte sub «Fiume» al Piccolo. 53762 I

STANZE 5, camerino, cucina, vicino piazza Garibaldi, scambierei con 3 stanze, camerino, cucina, paraggi piazza Vico-S. Michele. Offerte «Scambio» Piccolo. 54012 I

VILLETTA nuova, ammobiliata, nei pressi di Paluzza (Carnia) affittasi stagione estiva, due camere, cucina, salottino, ampio giardino, posizione comoda, tranquilla, prezzo conveniente. Scrivere: Majeron Pietro di Pietro, Paluzza (Udine). 122078 I

VILLEGGIATURA splendida affittasi prontamente: 4 stanze, terrazza, comodo cucina, acqua. Opicina n. 326-II. 59911 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO 2-3 stanze, camerino, cucina, vuoto, semiammobiliato, cercano distintissimi coniugi. Mediatori esclusi. Offerte «Garosi» al Piccolo. 60011 L

APPARTAMENTO ammobiliato due o tre stanze con cucina, casa signorile, cerco per famiglia stabile. Casella postale 546 (Posta centrale). 54040 L

APPARTAMENTO vuoto, Roiano, Gretta, Montebello, Boschetto, Servola ecc., qualunque posizione, condizione, cerco. Offerte serie «Francese» Piccolo. 320 L

APPARTAMENTO ammobiliato cerco in affitto, qualunque durata; piccola distinta famiglia. Offerte «Industriale» Piccolo. 260 L

APPARTAMENTINO vuoto, semivuoto, città, cerco, disposto qualunque sacrificio. Offerte «Commerciante» Piccolo. 220 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54054 L

BUONA mancia mediatore procurami quartiere 2-3 stanze, vuoto. Indirizzo Piccolo. 59973 L

CAMERA cucina, oppure camera con focolaio cercasi. Offerte «Pensionata» Piccolo. 53832 L

CAMERE due, vuote, comodo cucina, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54054 L

DIRETTORE banca cerca subito quartiere, minimo 3 stanze, possibilmente vuoto, esclusi mediatori. Offerte «Savoia» Piccolo. 54044 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, cercano prontamente coniugi soli. Offerte «Prontamente» Piccolo. 61069 L

QUARTIERE occorrendomi mediatore cerco. Offerte «6000» al Piccolo. 53870 L

QUARTIERE da 2-3 stanze e accessori, possibilmente vuoto cercasi. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 54068 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cercasi, possibilmente vuoto; esclusi mediatori. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 260 L

QUARTIERE I o II piano, non lontano centro, tre camere, una stanzetta, acqua, luce, cucina, cercano coniugi soli verso rimborso spese. Offerte sub «Rimborso» al Piccolo. 59827 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, possibilmente centro cercasi. Buon compenso mediatori esclusi. Offerte sub «Quartiere centro» al Piccolo. 54216 L

QUARTIERE 1 o 2 stanze, cucina, vuoto, cercano sposi. Offerte con prezzo sub «Mario» al Piccolo. 59963 L

QUARTIERINO ammobiliato 1-2 camere, cucina cercano coniugi possibilmente centro. Offerte «Arioso» Piccolo. 60075 L

VILLETTA vuota 3-6 stanze, periferia, comodità tram, o appartamento moderno, centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12700 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CUCINA moderna 450, altra comune 350, quasi nuove, 8 pezzi, vendonsi prontamente per sgombero. Ventisettembre 52-IV. 54122 M

A. GARANZIA assoluta e soltanto merce primissima qualità, magazzino via Geppa 17, vendonsi prezzi vera occasione camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso, da lire 2000 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone. Per rivenditori sconti speciali. 60031 M

A. STANZA ammobiliata, uso ufficio, con anticamera, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 12-II. 54170 M

A. STRAOCCASIONE: vendo camera letto quercia, massiccia, lire 1450; cucina modernissima, sette pezzi 580, scrivania, letti 65, suste, materassi. Stralcio. Tiziano 18. 60207 M

A AMATORI, occasione, vendonsi 3 splendidi quadri olio, riproduzione a mano (Salomè, Demone, Primavera). Ginnastica 60-III, destra. 60133 M

A causa partenza, vendo camera pranzo, quercia, affumicata; camera letto, cucina, grandiosa fioraia, letti, suste, materassi. Solitario 2, II. 60209 M

AFFARONE: mobili diversi, camera letto con servizio lavamano, camera pranzo, salottino, credenza, fioraia, vendonsi. S. Nicolò 13, II, p. 7. 60225 M

ARMADI 4 cassetti, bagno zinco, vendonsi. Caccia 11, Contento. 60087 M

ARMADIO rouleaux per ufficio, rovere massiccio, lucidato, chiusura centrale, sistema americano, lire 170, straoccasione, vendesi. Turk, via Rossini 20. 122049 M

APPARATO telefonico, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60109 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine, ecc., prezzi vera occasione, vendonsi. Via Geppa 17, mag. 60029 M

ATTENZIONE! Splendidi parasoli, dipinti; stivali ragazzo, tutto nuovo, vendonsi. Galileo 14, porta 6. 60129 M

BAGNI, occasione, vende autorizzata officina installazioni. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1102 M

BARCA (guzzo) 5 metri, completa, con attrezzi, vendesi. Bellini 9, portiere. 54144 M

BICICLETTA contropedale, scorrevolissima, vendesi, lire 220. S. Lazzaro 20, latteria. 300 M

BICICLETTA quasi nuova vendo, vera occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 54188 M

BICICLETTA corsa, tubolari, doppio pignone, vendesi. Babuder, Corso V. E. 25-III. 53978 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53976 M

BICICLETTA (Dei) da corsa vendesi occasione. Olmo 6, porta 7. 54174 M

BICICLETTA buonissima vendesi rara occasione. Bosco 50-III, destra. 60113 M

BICICLETTA Trieste, corsa, vendesi. Foscolo 31, I, Lampe, dalle 14 in poi. 54074 M

BICICLETTA da viaggio, quasi nuova, contropedale, vendesi. Via Cristoforo Cancellieri 113, IV, p. 19, dalle 16 in poi. 54016 M

BICICLETTA fortissima, scorrevole, vendesi lire 340. XXX Ottobre 13, Crali. 54222 M

BIBLIOTECA, credenza uso latteria, vendo. Via S. Giorgio 5, pianoterra. 59903 M

CAGNA Dobermann, anni 2, intelligentissima, ottima guardia, vendesi. Via Foscolo 37-I, sinistra. 60083 M

CALZATURE uomo, donna, tutto cuoio, camicie uomo, vendonsi prezzi incredibili, occasione per operai. Sala vendite Riborgo 45, II, angolo Corso. 54226 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano marmi neri, vendesi occasione. Via A. Manzoni 20-III, porta 14. 59869 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 900. Altre da lire 1300 in poi, modernissime, senza concorrenza. Magazzino Punzo. Fabio Filzi 15. 1120 M

CAMERA pranzo quercia, modernissima, con marmi, specchi, cristalli molati, vendesi prezzo occasione. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1119 M

CAMERA matrimoniale faggio modernissima, altra frassino, mogano, prezzi ribassati, vendonsi. Mag., via Giulia 4. 1121 M

CAMERA matrimoniale rovere, finemente intagliato, suste e materassi, vendesi eccezionale occasione, causa partenza. Donadoni 1- terzo, Dussich. 54180 M

CAMERA elegantissima, per signorina, prezzi occasione, vendesi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 60041 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, con psiche, specchi e cristalli finissimi, occasione vendesi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 60039 M

CAMERA matrimoniale verniciata Rovere, solidissima, lire 1000; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 60035 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco 650, altra ciliegio, noce, prezzi modicissimi. Geppa 8. 53960 M

CAMERA letto una persona, buono stato, compreso susta, materasso, vendesi lire 550. Indirizzo Piccolo. 54142 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Istituto 39-III, porta 12. 54168 M

CAMERA letto nuova, psiche, cristalli, vendo occasione 1500. Fonderia 12, primo, destra. 54160 M

CAMERA pranzo straordinaria bellezza, solida, marmi, cristalli, due bellissimi tappeti persiani, vendesi buonissimo prezzo. Lacci, Ventisettembre 13. 60079 M

CAMERA matrimoniale solida, cucina, vendesi. Antonio Caccia 13-II, p. 10. 54056 M

CAMERA completa lire 600, altra 950, olmo 1450, altre in faggio cotto vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 60095 M

CAMERA matrimoniale massiccia con psiche, vendesi a lire 1400, Magazzino, via Udine 25. 60067 M

CAMERE matrimoniali massiccie, vendonsi a prezzi molto ribassati, accordando facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 54138 M

CAMERE matrimoniali, rovere massiccio, ottima 3 specchi molati, prezzo rèclame, lire 1350; ciliegio, frassino, rovere, lucidatissime, specchi fino terra, lire 2200. Turk, Rossini 20. 122049 M

CAPRE 3, una lattifera, conigli, vendo a buon prezzo. Androna Cristoforo Colombo 14, I. 59897 M

CARRETTINA due posti per cavallino o asinello uso villeggiatura, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 60213 M

CARRETTO due ruote, quasi nuovo, vendo rate. Via Udine 51-III, destra. 53934 M

CARROZZELLA bambini, elegante, moderna, vendo. Indirizzo Piccolo. 60177 M

CASSAFORTE nonchè scrivania vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 60005 M

CASSAFORTE Polzer N. 3, bellissima, di vera occasione, vendesi. Coen, via Pane 2. 1167 M

CASSONI vuoti vendonsi. Via Ginnastica 1, Cilo. 54070 M

CATENA lunga con orologio oro, doppia cassa, adatto splendido regalo, vendo. Valdirivo 23-II, destra. 12789 M

CHIOSCO smontabile, indicatissimo spiaggia, usandolo bar, buffet, tavoli, seggiolini, vendesi. Trattoria Boicottati, via Timeus. 60021 M

CHITARRA finissima, violino vecchio, vendonsi, lire 130; busta, archetto compreso, trattabili, occasionissima. Rivolgersi: Studio musicale, Acquedotto 25, III. 540 M

COLLEZIONE interessante francobolli dopoguerra, 3 libri, vendonsi privato. Informazioni negozio Flegete, Corso V. E. III 2, dalle 11 alle 12. 54106 M

CORTINAGGI bianchi, moderni, lavorazione orlo jour a mano, con applicazioni, vendonsi, prezzo occasione. Via Molino a vento 5-I, portinaia. 60143 M

CREDENZA, tavola, banco d'acqua, lire 230; ghiacciaia piccola, laccata bianco, vendonsi. Tomaso Luciani 3, già Alighieri. 60163 M

CUCINE laccate, elegantissime, vendonsi con facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 54198 M

CUCINA modernissima, con marmi, prezzo occasione, vendesi. Magazzino, via Giulia 4. 1123 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendo. Rivolgersi Molin vento 5, liquoreria. 53814 M

CUCINA moderna, laccata bianco, con senza marmi, vendesi prezzo occasione. Guardia 11, falegname. 54088 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 60033 M

CUCINA splendida vendesi occasione, anche singoli pezzi. Torquato Tasso, angolo Udine 28, falegname. 54014 M

CUCINA moderna, laccata, lavoro perfetto, vendesi garanzia. Manzoni 20, falegname. 54078 M

DIVANO peluche rosso, buonissimo stato, vendo. Istituto 25, porta 9. 6111 M

FUCILE calibro 12 mm., 1 canna, vendo occasione. Udine 40, pianoterra. 54128 M

GHIACCIAIA vendo. Chiozza 36-I, sinistra. 53986 M

GHIACCIAIA uso famiglia, laccata bianco, vendo occasione. Tommaso Luciani 3, già Alighieri. 60165 M

GOLF bianco di seta a maglia, quasi nuovo, lire 200 vendesi. Giuseppe Vidali n. 10, p. 6, dalle 11 alle 13. 53890 M

GRAMMOFONO Angelo, 2 molle, tromba tutta ottone, grandioso, vendo. Via Torquato Tasso 4-I, porta 12. 59951 M

GUARNITURA! Tappeti da salotto orientale, vestito bleu nuovissimo moderno, vendo occasionissima. Michelangelo 25-I. 54158 M

GUARNITURA Club nuova, vera pelle, vendo occasione. Magazzino via Geppa 17. 60047 M

LAMPADA gas saliscendi, cortinaggi bianchi, nuovissimi, servizio mocca giapponese, 12 persone, vendonsi. Torre bianca 22, porta 9 60219 M

LETTI ottone, camera matrimoniale, vendo occasione. Madonnina 17, porta 5. 63960 M

LETTI nuovi 55, noce lucidi 100 e 120, materassi 40, suste 55, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 54160 M

LETTI massicci 60, suste fortissime 55, materassi 50, letto piazza mezza 150, vendo. Massimo d'Azeglio 3, primo. 54150 M

LETTI 2 eguali, vendo lire 120. Via della Valle 8-IV. 54084 M

LETTI nuovi 60, suste 55, materassi 45, lanetta 95 e altri mobili singoli, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 60093 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendo occasionissima. Via Geppa 17, magazzino. 60055 M

MACCHINA cucire Howe, mano, vendo lire 50. Giuliani 14-I. 60019 M

MACCHINA quasi nuova, da calzolaio, vendo causa partenza. Via Lazzaretto 45, calzoleria 53940 M

MACCHINA scrivere «Corona», quasi nuova, con astuccio, vendo lire 800 contrattabili. Indirizzo al Piccolo. 54124 M

MACCHINA Singer famiglia, vendo occasione. XX Settembre 52, porta 10. 60127 M

MACCHINA cucire modernissima, giunta Germania, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendesi. Magazzino, via Giulia 4. 1122 M

MACCHINA cucire famiglia, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Donota 8 IV 53866 M

MACCHINA Singer grande, per uso tappezziere, sarto, calzolaio, più lampadario e carrettina, vendo. Sagher, Ghiaccera 6. 122072 M

MACCHINE cucire «Singer», garantite, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 300 M

MATERASSI lanetta solamente lire 85, vendo. XX Settembre 51-I, destra. 60153 M

MOBILI di stanza pranzo, letto, salotto e cucina, vendonsi. Cavana 3, primo. 12802 M

MOBILI usati camera pranzo, vasi giapponesi, acquistansi. Scrivere Dorigo, Parini 4. 60263 N

OCCASIONE vantaggiosa. Regali Cresima: argento lire 5 fino lire 30. Tiziano 1, I piano, Kladnig. 122077 M

PARASTUFA dipinto bellissimo, quadri olio, vendo. Machiavelli 10-II, destra, visitare 5-6. 54082 M

PIANINO nero, premiata marca germanica, piastra metallica, corde incrociate, voce sonora, moderatore, vendo. Piazza Borsa 5, porta 10. 60159 M

PIANINO fabbricazione anteguerra lire 3200. Pianoforte tedesco lire 1800, vendo prontamente prezzi trattabili. Rossetti 24-I, destra. 54048 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo prezzi senza concorrenza: facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I (già via Milano 22). 59503 M

PIANINO Koch-Korselt, perfettissimo, sonoro, incrociato, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANINO stupendo, nero, incrociato, pianoforte Mignon cortissimo nero, vendonsi prezzo conveniente. Solitario 25, terzo. 54184 M

PIANO Mignon, fabbrica boema, modernissimo, vendo prezzo occasione. Ind. Piccolo. 54146 M

PIANO Mignon estero, autentico, da concerto, modernissimo, vendo. Ind. Piccolo. 54148 M

PIANO venderebbesi anche a rate. Offerte sub «Verdi» al Piccolo. 45500 M

POMPA con accessori per travaso vino vendesi. Via Chiozza 17. 59849 M

PULTO americano 9 cassetti, poltrona, vendo. Mazzini 5-II, Maddaleni. 53388 M

RACCHETTA nuovissima e caitarra, vendo. Indirizzo al Piccolo. 60187 M

RACCHETTA finissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54194 M

SCANSIE, parete divisoria con porta, vendo. Corso 24-III. 53910 M

SCIMMIETTA piccola, docile, vendo. Piazza tra i Rivi 1-III, Cumar. 60089 M

SCRIVANIA massiccia 7 cassetti, 130 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54196 M

SCRIVANIA americana massiccia, vendo prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 54166 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendo prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 60043 M

SEDIE bellissime, poltrone ecc., vendo prezzi bassissimi. Via Geppa 17, magazzino. 60037 M

SEGGIOLINA bambini, trasformabile tavolino, vendo. Cavana 13, porta 9. 53962 M

SERVIZIO bicchieri fini per 18 persone, vasi, lampade petroliò vecchio sistema, 2 mori per luce elettrica, altre galanterie diverse, vendo. Esclusi rivenditori. Presentarsi giovedì 8 e sabato 10 giugno dalle 11 alla 1. Indirizzo Piccolo. 12784 M

SOFA' e poltrone in ottimo stato, buona occasione, vendo dalle 10-11 e dalle 4-5. Machiavelli 9, porta 12. 59859 M

STANZA matrimoniale acero americano, frassino fiorato, rosa africana, finissime, vendonsi a prezzi ribassatissimi senza concorrenza. Turk, via Rossini 20. Pregasi visitare per confrontare qualità. 122049 M

STANZA letto modernissima, mogano, altra palissandro, altra frassino, psiche ovale, vendonsi prezzi ancora ribassati. Punzo, Fabio Filzi 15. 1118 M

STANZA matrimoniale finissima ciliegio, con specchi e cristalli, grande psiche, vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 60045 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima; altra frassino fiorato, vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 60051 M

STANZE pranzo noce, quercia, moderne, vendonsi prezzo rèclame, con facilitazioni pagamento, Chiozza 39. 54198 M

STANZA matrimoniale mogano, nuova, elegante, vendo causa partenza. Visitare 14-17, Lazzaretto 45, Vidali. 54018 M

STANZA da pranzo, noce americana, solida lavorazione, vendo lire 2200. Magazzino via Udine 25. 60065 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 60049 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna, vendo prezzi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 60053 M

TAVOLI uso caffè marmo oscuro, vendo occasione. Madonnina 17, porta 5. 53960 M

TENDINE paglia per finestre, letto pieghevole, vendo. Media 16-II. 59925 M

VESTAGLIA seta nuova, elegantissima, alta statura, vendo prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 60161 M

VESTITI uomo, calzoni, spolverino, vestiti signora, vendo. Giuseppe Vidali 1-III. 53916 M

VESTITO fino, seta cruda, ragazza 13-14 anni, per cresima, vendo. Vasari 18, porta 14. 54162 M

VESTITO uomo bleu, vendo. Istituto 37 A-I, porta 2. 53930 M

VESTITO grigio, quasi nuovo, ragazzo quindicenne, vendesi occasione. Udine 40, pianoterra. 53146 M

VESTITO crepe de Crine nero, altro chiaro, nuovissimi, moderni, racchetta tennis, vendonsi. Piazza Ospedale 3, porta 10. 60221 M

VESTITO seta scozzese moderno, nuovo; borsetta argento, vendo prezzo mite. S. Maurizio 2-II, destra. 54130 M

VIOLINO ottimo vendo. Via dell'Istria 67, sartoria. 59969 M

VIOLONCELLO vendo lire 280. Schmon presso Bazzini, piazza Unità 6-II. 54024 M

VOLPE bianca bellissima, vendo lire 1300. Ginnastica 43-IV. 60173 M

VOLPE maschio giovane, domestica, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 166211 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARMADI con cassetti, vetrine, banca m. 2.00, cerco. Offerte «Nerina» al Piccolo. 54092 N

BANCO da falegname usato, buono, cerco. Offerte «Banco» al Piccolo. 54054 N

CESTA molto grande cerco. Scrivere Bertelli, piazza Leonardo da Vinci 2-IV. 54000 N

MACCHINA scrivere buono stato, acquisto. Offerte «Pagamento rateale» al Piccolo. 59917 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 59501 N

SE buone condizioni, comprerei frack completo. Offerte «Condizioni» al Piccolo. 53984 N

STANZA matrimoniale non moderna, elegante, acquisto. Offerte «Possibilmente intagliata» al Piccolo. 54176 N

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA grande, tutta coltivata, 3 case e stalla, pressi Piazza dei Foraggi, vendesi con facilitazioni nel pagamento. Indirizzo al Piccolo. 53970 S

CASA 7 locali, 2000 m. q. terreno, vendo per lire 12.000. Indirizzo Piccolo. 59907 S

CASETTA con giardino e acqua, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54010 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CURA primaverile. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di «Salsapariglia con joduro di sodio», indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DAVERONA. La mia vita un raggio sole. Libreria Chiopris, via Caterina 5. 1170 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la Pozione di bismuto aromatizzata per adulti e bambini, preparata nella Farmacia Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

FAMIGLIA accetti portare villeggiatura montagna signorina quindicenne, cercasi. Risposte non anonime «Serietà» Piccolo. 60027 U

G. Z. Ritirate lettera. 54154 U

G. Z. A. Perfettamente. Scriverò posta centrale vostro nome cognome. Abbiate compiacenza rispondermi se vi conviene o meno. Vi ossequio. 54232 U

LEVATRICE accoglierebbe gestanti. Corso Garibaldi 23, primo, riceve 12-16. 60203 U

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo «Scabiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORE giovane, serio, figlio di possidente, impiegato, cerca signorina dai venti ai ventidue anni, seria e di bella presenza, scopo matrimonio. Ritiro corrispondenza venerdì sera. Offerte «Numero 15» Piccolo. 54214 U

TRENTACINQUENNE, ex ufficiale, posizione magnifica, erede, ottimo carattere, stanco solitudine, cerca signorina 18-25 anni, con dote. Trattasi genitori, esclusi intermediari o anonimi. Serietà. Scrivere «Trentacinquenne» Piccolo verso scontrino. 54182 U

VIVANTI Annie - Sorella di Messalina. Libreria Chiopris, via Caterina 5. 1171 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le affettuose manifestazioni di cordoglio ricevute in occasione del loro lutto, ringraziano con cuore riconoscente l'on. sindaco dott. Antonio Bonne e tutti i buoni amici e conoscenti che, sia coll'invio di fiori, sia coll'intervenire ai funerali, vollero rendere l'estremo omaggio alla loro indimenticabile

Estinta

Uno speciale ringraziamento vada al medico curante dott. Oscarre Morpurgo, che nulla trascurò di quanto la scienza gli suggeriva per lenire le sofferenze della cara congiunta.

Gorizia, 6 giugno 1922.

Famiglie:

Bozzini-Venuti-Luzzatto-Guzman-Bressan

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente addolorate, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ALFREDO RELLA

Si abbiano poi un grazie speciale i colleghi che intervennero ai funerali e tutte quelle gentili persone che presero a cuore la loro immensa sciagura.

Trieste, 6 giugno 1922.

Famiglie RELLA e SCHIAVON

Dopo lunghe e atroci sofferenze, cessava di vivere

Angelo Fonda

d'anni 73

L'addolorata consorte **BRUNA nata CASTRO,** nonchè i figli **CATERINA mar. FONDA, BRUNA mar. ZANGRANDO, NICOLO', ANTONIO ed EUGENIO,** il genero **GIACOMO FORNASARO,** le nuore **GIUSEPPINA nata PREDONZANI, DOMENICA nata LUGNANI** e i nipoti, ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 7 corrente, ad ore 17, partendo dalla propria casa N. 738 di via Marciana.

Pirano, 6 giugno 1922.

Nicolò Dapretto

fu ALMERICO

costruttore navale, d'anni 46

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, oggi, alle ore 15.

L'addolorata consorte **CATERINA,** i figli **UMBERTO, ARRIGO, PALMIRA, LUCILLA, TULLIO** e **NICUCCI,** i fratelli **ANDREA, ANTONIO** e **GIORGIO,** la sorella **ANNA mar. VATTA,** nonchè gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr., ad ore 17.30, partendo dalla casa piazza Portaduomo.

Pirano, 6 giugno 1922.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario comparso sul «Piccolo» di ieri 6 corr. col nome Mithieli devesi leggere invece

Gaetano Michieli

Fra i partecipanti l'annuncio va compreso il nome del figlio **GIOVANNI** omesso per errore.

ERRATA CORRIGE

Nell'annunzio mortuario, pubblicato ieri, leggasi **JOLANDA FLETTA** anzichè Jolanda Flotta.